IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 99 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 11 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante la 37ª settimana di guerra le voci di pace si sono intensificate con evidente scopo tendenzioso cioè per far apparire l'Austria-Ungheria come desiderosa di una pace separata con la Russia. Tali voci partivono in prima linea da fonti anglo-russe, così per elevare lo spirito dei popoli dell'Intesa come per influenzare le decisioni di taluni neutri, ma furono smentite nel modo più categorico, non soltanto dall'Austria-Ungheria stessa bensì dal Vaticano e dalla Svizzera, indicati come possibili mediatori. Altrettanto va detto delle rinnovate voci di una pace separata tra la Turchia e l'Intesa, pace che può essere nei desideri di quest'ultima mentre però a Costantinopoli non ci si pensa.

***

Stati neutrali della penisola balcanica. — In Grecia si è avuto uno strascico abbastanza violento della recente crisi politica. Venizelos non dimostrando sufficiente serenità per rassegnarsi patriotticamente alla sua sconfitta, ha cercato sollevare incidenti pericolosi attraverso delle rivelazioni circa trattative condotte con l'Intesa. Avendo però il gabinetto Gunaris affermato energicamente come tali pretese trattative di Venizelos non avessero mai avuto il consenso della Corona, ignara di tutto, il focoso uomo politico cretese ha risposto alla solenne sconfessione col suo temporaneo ritiro dalla vita politica, ciò che durante la presente crisi non potrà che giovare alla calma della Grecia.

— In Romania prevale assolutamente il concetto dei pericoli che l'eventuale riuscita dell'impresa dei Dardanelli e l'insediamento della Russia a Costantinopoli presenterebbero per il paese; come risulta da un grande convegno a Bukarest plaudente alle dichiarazioni del presidente dell'Accademia delle Scienze Zefirescu mentre i soliti interventisti del gruppo Take Jonescu si sono dovuti contentare di chiedere un'altra volta la guerra fuori di Bukarest, in un convegno a Crajova.

— Il mondo politico bulgaro fu occupato durante la settimana interamente dal grave incidente con la Serbia, provocato dall'attacco di bande irregolari bulgare contro truppe serbe presso Strumitza sulla riva del fiume Vardar. Il risultato delle inchieste delle due parti non differisce molto dai risultati tipici di simili inchieste nei tempi classici delle bande balcaniche I rispettivi governi sconfessano le bande e dichiarano ignorare ogni cosa, offrendo magari anche una soddisfazione all'altra parte, salvo a cominciare l'indomani da capo. Il governo serbo chiede un'inchiesta internazionale forse per portare l'accusa, che tra le bande bulgare vi sarebbero stati ufficiali turco-tedeschi. Ma siccome il carattere internazionale nel senso vero e proprio di una simile inchiesta sarebbe reso impossibile dall'inesistenza dei rapporti tra le grandi potenze in guerra l'inchiesta si ridurrà probabilmente ad un esame della questione da parte degli alleati della Serbia ciò che ha un valore molto problematico. In ogni modo sembra che per ora dall'incidente non si avrà una nuova estensione della guerra al regno bulgaro.

***

Altri paesi neutrali dell'Europa. — Non abbiamo da segnalare che l'inaugurazione della Sessione parlamentare in Svizzera con l'approvazione di talune misure precauzionali di carattere militare e finanziario ed in Portogallo nuove voci di disordini interni ufficialmente smentite ma essenzialmente confermate da una disposizione governativa autorizzante i prefetti a sciogliere in massa i consigli comunali.

Fuori d'Europa. — Nel solito Messico, tanto per cambiare abbiamo una vittoria del gen. Villa contro il gen. Carranza; Nella Cina non si è avuta ancora nessuna decisione circa il conflitto latente col Giappone. Si sa soltanto che la Gran Brettagna si adopera attivamente per mettere d'accordo i punti di vista divergenti di Tokio e Pechino.

***

Germania. — La Casa Imperiale è stata allietata dalla nascita di una figlia del Kronprinz; fu inaugurata con una solennità sintomatica la sessione parlamentare della Dieta di Alsazia-Lorena. Infatti mentre i francesi si illudono intorno ai sentimenti di quelle popolazioni, tutti i rappresentanti eletti dal popolo alsaziano e lorenese, meno i due deputati fuggiti in Francia dall'Agosto e dichiarati traditori, hanno acclamato entusiasticamente il discorso del presidente Riklin che è un inno di fedeltà dell'Alsazia-Lorena verso la Germania ciò che dimostra una volta di più come in ultima analisi la realtà valga più delle fantasticherie dei giornali.

Austria-Ungheria. Prevalgono le preoccupazioni per taluni importanti problemi dell'alimentazione, specie per quanto riguarda la possibilità di dividere in giusta misura tra Austria e Ungheria le riserve frumentarie di quest'ultima, questione sulla quale si è anche avuta una polemica pubblica non molto opportuna tra il Presidente del consiglio ungherese conte Tisza ed il sindaco di Vienna, dott. Weiskirchner. Il governo austro-ungarico ha avuto molto da fare per smentire tutte le fandonie che si propalano all'estero non soltanto a proposito della già menzionata pace separata, ma anche a proposito del preteso separatismo ungherese e dei rapporti tra Vienna e Berlino.

***

Francia. — Le Camere si sono aggiornate definitivamente per qualche settimana non senza aver dovuto constatare con dolore la morte di sei deputati sul campo di battaglia mentre l'ultimo giorno della sessione morì di morte naturale uno dei più autorevoli rappresentanti di Parigi al Parlamento il moderato Berry.

Russia. — Lo Czar che al primo inizio della guerra avea fatto emanare il noto decreto per l'autonomia polacca, della quale poi durante nove mesi non si era più parlato, ha ora esteso alle provincie polacche della Russia talune disposizioni riguardanti l'autonomia provinciale e la sua rappresentanza elettiva, già da tempo vigenti in altre provincie dell'Impero.

L'abbandono del monopolio sull'alcool non avendo dato altro frutto tangibile che una perdita per l'erario, è destinato a sparire tanto che numerosi spacci di bevande furono già nuovamente aperti al pubblico.

Gran Brettagna. — Viceversa proprio ora la Gran Brettagna fa lo stesso tentativo di sopprimere l'alcoolismo doppiamente dannoso in tempo di guerra ma nonostante il buon esempio del Re, che ha fatto perfino suggellare le cantine reali e le non meno buone disposizioni del governo, è dubbio che si voglia e possa arrivare fino ad un atto proibitivo, preferendo forse il governo contentarsi di rinuncie volontarie le quali però non risolverebbero il problema nei riguardi delle masse.

La questione sorta in seguito alla guerra marittima anglo-tedesca fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è tutt'ora pendente avendo l'Inghilterra dichiarato, sebbene in forma amichevole, di non poter accettare neanche le ultime richieste per le garanzie alla navigazione neutra trasmesse in una nota dagli Stati Uniti.

SETTIMANA MILITARE

Anche la settimana decorsa è priva di risultati decisivi strategici sui vari scacchieri.

All'ovest i francesi, abbandonando l'offensiva nella Champagne, l'hanno intensificata presso Verdun e nella regione del fiume Woevre. I successi riportati dalle due parti sono senza dubbio di carattere locale ma le contraddizioni fra i comunicati ufficiali sono questa volta tali e tante che non è possibile farsi un idea precisa della situazione cosicchè occorrerà attendere l'ulteriore svolgimento per veder chiaro. A ogni modo, la linea tedesca in Francia non è stata infranta in nessun punto.

***

Sullo *scacchiere est* le operazioni nella Prussia orientale e nella Polonia furono di pochissima entità tanto chè si ha l'impressione di una stasi vera e propria.

Perciò tutto l'interesse è rivolto verso la grande battaglia dei Carpazi che si combatte da circa due mesi e si è intensificata dopo la caduta di Przemysl.

Per quanto però i comunicati russi cerchino con frasi ambigue di presentare i loro successi addirittura come decisivi, si deve constatare che successi russi in detto senso non esistono. La battaglia dei Carpazi verrebbe decisa favorevolmente pei russi nel solo ed unico caso che l'esercito moscovita riuscisse a scendere dai Carpazi sul territorio ungherese così da stabilirvisi con solidità tale da poter avanzare verso il centro dell'Ungheria stessa. Di tutto ciò non vi è finora neanche il primo principio, onde importa ben poco se i russi occupano nei Carpazi una collina di più o di meno e se riescono a mandare da qualche collina i cosacchi a fare brevi apparizioni nei primi villaggi del versante ungherese. Intanto i combattimenti continuano accanitamente specialmente presso i tre passaggi di Dukla, Lupkow e Uszok.

***

Nello *scacchiere austro-serbo* si ha una temporanea ripresa del bombardamento di Belgrado mentre dallo scacchiere austro-montenegrino non giungono che desolate notizie circa la situazione nella quale si trova il popolo delle montagne nere il quale sopporta la guerra sotto il peso delle più gravi sofferenze specie per mancanza di approvigionamenti.

— Nel *Caucaso* scarsi combattimenti con successi locali dalle due parti. Nulla di nuovo sullo *scacchiere anglo-turco*.

***

Guerra in mare. — L'impresa dei Dardanelli languisce completamente. Il bombardamento dei forti esterni della strozzatura di Cianak è assai intermittente e fiacco per quanto sembri che gl'inglesi vi abbiano rimesso un'altra nave, la *Nelson*, tacendo della perdita. Nulla si sa del famoso sbarco per il quale i giornali dell'Intesa avevano già pronti fino a 200.000 uomini, mentre il generale D'Amade non sembra intenda rischiare l'impresa coi soli 32.000 uomini messi realmente a sua disposizione; e di là da venire è il grande esercito russo che doveva avanzare dalla parte del Mar Nero. Nessuna meraviglia che a Costantinopoli regni la più fiduciosa calma.

— Nei mari che circondano la Gran Brettagna continua indefessa l'opera dei sottomarini tedeschi i quali deplorano la perdita del loro compagno *U. 29* del quale non si hanno notizie dal 25 marzo.

Note del giorno

I lettori nostri hanno certamente notato come il *Pop. Rom.*, coerente alla politica internazionale, liberamente adottata senza contrasti dai Governi e dai Parlamenti che si sono succeduti durante 35 anni circa; alleanza sorretta dalla immensa maggioranza del paese — non ha mai deviato di un millimetro da questa linea politica. E non ha mai deviato perchè, a nostro avviso, la fede e la lealtà costituiscono, tanto per gl'individui quanto per le Nazioni, il maggior pregio morale.

Date le circostanze nelle quali è sorto il presente conflitto europeo, l'Italia, senza mancare a questa fede e alla lealtà, ha creduto, in base ad uno dei patti o condizioni dei trattati della Triplice, tuttora in vigore nel senso giuridico, di rimanere neutrale e sta bene.

Adottata dal Governo e ratificata dai voti del Parlamento questa linea di condotta, che permette di proseguire amichevoli trattative che gioverebbero notevolmente a riaffermare i rapporti futuri, l'Italia si è adagiata alla politica della neutralità perfetta che era la più coerente alla sua posizione.

Senonchè, mentre la politica del Governo nei rispetti internazionali è quale dev'essere, non ci sembra si possa dire altrettanto della politica economica.

La rivista finanziaria ci ha segnato, ad esempio, da ottobre ad oggi un forte ribasso sul cambio in Spagna contro il rialzo nostro, perchè tutto quanto la Spagna esporta se lo fa pagare in oro. Meraviglioso sviluppo di affari continuano ad avere l'Olanda, la Danimarca, la Rumania ed altri Stati. Nella Svezia gli affari vanno così bene che si tratta di battezzare una nuova città col nome di Scambioborg.

Gli Stati Uniti strillano e minacciano contro l'Inghilterra, perchè fu fermata una *paranza*, la quale portava 50 tonnellate di materiale che a Londra veniva chiamato di contrabbando, mentre tutto ciò che veniva fornito all'Inghilterra, alla Francia e alla Russia era perfettamente regolare.

La stessa vecchia Inghilterra pensa che *business is business* e fa tutti gli affari possibili colla stessa Germania nemica — transito paesi del Nord!

Da noi soltanto le Amministrazioni Centrali sono infervorate da tali e tanti scrupoli, che le classi industriali — e per conseguenza quelle operaie — si trovano in condizioni difficili, appunto per la eccessiva e non di rado irragionevole interpretazione circa i nostri scambi e ricambi.

Noi che eravamo chiamati il bel paese dove il *sì suona*, siamo diventati il paese del no, che può dirsi la nota musicale prevalente nella Commissione consultiva del Min. delle finanze, mentre quello della Guerra ha adottata una tavola di logaritmi in progressione.

Tutto è no, senza discussione, anche quando si espongono argomenti ragionevoli, i quali non solo dimostrano il vantaggio economico, e politico, di dar lavoro agli operai, ma di migliorare le condizioni di rifornimento al nostro esercito, dando le maggiori e più sicure garanzie.

A noi pare che i Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Interno dovrebbero preoccuparsi di uno stato di cose, dal quale non possono derivare che dannosi effetti, i quali si rivelano poi tutti ad un tratto, senza che vi sia modo di riparare.

Conchiudendo, a noi sembra che in questa materia degli scambi commerciali, ossia delle importazioni ed esportazioni si sia proceduto e si proceda con una rigidezza superlativa e talvolta irragionevole, così da superare perfino quella degli Stati belligeranti fra loro: e ciò con grave danno delle nostre industrie, del nostro commercio e delle classi operaie, ossia dell'economia nazionale: il che può anche diventare un pericolo.

Ci pare quindi che i Ministeri competenti e i più interessati in questa materia farebbero bene ad adottare sistemi o criteri più razionali.

Dopo ciò passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — La giornata del 9 è caratterizzata nel comunicato berlinese dal successo riportato respingendo i francesi fra l'Orne e le alture della Mosa.

Tutti gli attacchi fallirono ed i francesi — aggiunge il comunicato — subirono una grave disfatta; essi, dopo aver preso piede in talune località nelle linee avanzate tedesche sulle alture di Combres, ne furono in parte ricacciati mediante contrattacchi notturni e i combattimenti ancora continuano.

Furono respinti gli assalti francesi anche a nord di Saint-Mihiel, sul fronte Ailly-Apremont ed in altre località. Nel bosco del Prete i francesi riperdettero la posizione tolta ai tedeschi a fine di marzo.

Il comunicato francese sulla giornata del 10 (ore 23), tralasciando gl'insuccessi, si limita alle seguenti constatazioni. Progressi e consolidamento dei medesimi tra Mosa e Mosella. I tedeschi non hanno ritentato di riprendere Eparges. Una nuova linea di trincee conquistata nel bosco di Mortmare ed un contrattacco tedesco respinto.

Per concludere, si è sempre allo stesso punto.

***

Scacchiere Est. — Le operazioni russe non proseguono a nord e sud di Kalvaria ove l'esercito moscovita fu respinto con gravi perdite, secondo le constatazioni del comunicato di Berlino.

Null'altro è segnalato lungo il fronte, fino alla linea dei Carpazi che rimane il settore più importante dello scacchiere. Quivi, secondo il comunicato russo, i moscoviti continuano a progredire dopo avere respinto numerosi contrattacchi degli austro-tedeschi.

La constatazione ha il suo valore perchè dimostra che le truppe tedesche ed austro-ungariche, che vigorosamente difendono i valichi che menano in Ungheria, sono in tal forza da rincalzare con ogni energia gli assalitori.

I tedeschi — informa il comunicato di Vienna — hanno preso a nord di Tucholka una posizione che i russi mantenevano accanitamente dal 5 febbraio. Fallirono anche gli attacchi russi nella valle dell'Opor e nella regione delle sorgenti della Stry; bilancio 2150 prigionieri russi.

Il comunicato di Pietrogrado registra la occupazione di tutta la catena principale dei Carpazi sulla lunghezza di oltre un centinaio di miglia — eccetto l'altura 909 — e la cattura di 1200 prigionieri.

Ma la circostanza dei vigorosi contrattacchi austro-tedeschi dimostra che nuove forze da questa parte sono già entrate in azione, e poichè sembra che nuovi contingenti germanici siano per giungere, potrebbe da un momento all'altro verificarsi ancora una volta l'inversione delle parti.

***

Scacchiere Ottomano. — Nei Dardanelli continua la tregua mentre si annunziano da Losanna abboccamenti tra il Ministro delle finanze della Turchia e il Ministro plenipotenziario di Russia a Berna. Questa notizia però non è ufficiale e potrebbe essere una frottola anche se data in buona fede dai giornali svizzeri.

— Due incrociatori bombardarono Gaza sulla costa siriana.

— Lo S. M. russo del Caucaso annunzia la continuazione dell'offensiva in direzione di Artwin.

Costantinopoli replica trattarsi di scaramucce insignificanti.

Politica e diplomazia

(S) **Budapest**, 10. — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, che si trovava ieri al Quartier Generale, è ritornato a Budapest, passando per Vienna.

(S) **Berlino**, 10. — E' giunta la regina di Svezia, la quale ripartirà oggi stesso per Karlsruhe onde visitare il fratello Granduca di Baden.

(S) **Londra**, 10. — Una nota ufficiale smentisce che lo stato d'assedio sia dichiarato in India e che i porti — eccetto Madras, Calcutta e Rangoon — siano stati chiusi.

Di vero c'è che nessuno straniero può sbarcare nei tre porti citati senza speciale autorizzazione.

(S) **Londra**, 10. — Il Ministro d'Olanda dichiara che manca qualunque conferma alle voci di una tensione tra Olanda e Germania. L'origine di tali voci è pure sconosciuta.

Il Ministro fa rilevare che il modo col quale l'Olanda fu messa a difficoltà considerevoli ha mantenuto fino ad ora la neutralità è pienamente apprezzata da tutti e non vi è alcuna ragione di ritenere che l'Olanda modifichi la sua attitudine.

IL RITIRO DI VENIZELOS

(S) **Atene**, 10. — La decisione di Venizelos di abbandonare la politica attiva è irrevocabile.

Durante la riunione tenuta dal partito liberale, Venizelos ha esposto le ragioni che lo hanno indotto a questa decisione.

Egli ha detto che giudicava venuto il momento per la Grecia di uscire dalla neutralità e schierarsi a fianco delle Potenze della Triplice Intesa che avevano dato ad essa una protezione secolare. La opinione contraria che è prevalsa, ha condotto ad un disaccordo, il quale ha costretto il Gabinetto liberale ad abbandonare il potere.

Venizelos ha ricordato gli incidenti provocati dagli ultimi comunicati ed ha dato lettura della lettera da lui inviata martedì scorso al Re, nonchè della risposta di Gounaris che non gli ha accordato le soddisfazioni richieste. Perciò Venizelos, malgrado la schiacciante maggioranza parlamentare di cui dispone ha ritenuto che sarebbe dannoso agli interessi nazionali aggiungere una crisi interna alla crisi estera e preferisce ritirarsi definitivamente.

Egli ha consigliato infine ai suoi amici politici di non mettere in pericolo il partito liberale e di continuare senza di lui la lotta per il trionfo dei principi del partito stesso.

Terminando Venizelos si è congedato dagli amici e li ha ringraziati del loro devoto concorso.

Aravantinos ha espresso a nome dei liberali il profondo dolore per la decisione di Venizelos Egli ha tuttavia aggiunto che tale decisione era dettata dal sentimento del supremo interesse nazionale.

Venizelos lascerà Atene al principio della prossima settimana per una destinazione non ancora decisa.

LA QUESTIONE DELLE ZONE MARITTIME DI GUERRA

(S) LONDRA, 10. I giornali hanno da Washington: Il Governo tedesco ha inviato al Governo degli Stati Uniti una Nota per dolersi che gli Stati Uniti, nella corrispondenza diplomatica con gli alleati non abbiano patiato dall'invio di viveri alla popolazione civile dei paesi belligeranti.

La Nota dichiara che gli Stati Uniti hanno accettato virtualmente l'ordine in Consiglio britannico che vieta il commercio con la Germania.

La Nota richiama l'attenzione del Governo degli Stati Uniti sul fatto che gli alleati ricevono quotidianamente armi e munizioni dagli Stati Uniti ed osserva che gli Stati Uniti, mentre insistono sul diritto di inviare materiale da guerra; non insistono abbastanza energicamente sul diritto di inviare viveri ed altre merci non classificate come contrabbando alla popolazione civile della Germania.

Per conseguenza la Nota prega il Governo degli Stati Uniti, senza altrimenti discutere la legalità degli invii di armi e munizioni, ad osservare lo spirito della neutralità.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 10, ore 9. — Fino ad ieri fu versato sulla somma totale di nove miliardi e sessanta milioni del prestito di guerra il 51 per cento, cioè quattro miliardi e 640 milioni.

Soltanto 217 milioni sono stati prelevati dalle casse di guerra per pagare il prestito.

I pagamenti si compiono senza cagionare speciali modificazioni sul mercato del denaro, sopratutto per mezzo delle casse di compensazione, ciò che è indicato dal bilancio della Banca dell'Impero.

La riserva aurea della Banca dell'Impero era aumentata, fino al 7 aprile, di dieci milioni, raggiungendo così un totale di due miliardi e 347 milioni di marchi.

***

BERLINO, 10 (ore 16). — A Lemno sono sbarcati 5000 inglesi; altri 10.000 trovansi a bordo di alcuni trasporti.

L'approvvigionamento delle truppe procura grandi difficoltà. Il tentativo d'installare dei pozzi artesiani è rimasto senza effetto. L'acqua per i soldati dovette essere portata da Salonicco.

— Il *Lokalanzeiger* riceve da Atene che Venizelos si ritira definitivamente dalla politica.

Malgrado egli abbia molti seguaci, ha perduto molta influenza negli ultimi giorni, causa le sue pubblicazioni.

— Secondo un telegramma da Sofia al medesimo giornale, la diplomazia serba avrebbe subita una nuova sconfitta esagerando gli ultimi avvenimenti in Macedonia.

Non mancano sintomi che fanno credere avere il partito militare serbo abilmente manovrato per togliere al Governo serbo qualsiasi possibilità di addivenire ad una intesa con la Bulgaria.

— Il *Politiken* smentisce la notizia di avere un sommergibile tedesco silurato un vapore danese.

***

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica: « In America è dovunque diffusa la voce che una fabbrica di guanti di Jenanngeorgenstadt nel Regno di Sassonia, impresa inglese posta sotto il controllo dello Stato, sarebbe stata completamente distrutta dagli abitanti.

Secondo le constatazioni ufficiali non esiste in ciò una parola di vero.

Gli abitanti della località non hanno mai commesso il minimo atto ostile contro la fabbrica; anzi gli operai sono contenti che essa continui a funzionare ».

Credito ed economia

LE IMPOSTE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 10. — Il resoconto mensile sul reddito delle imposte constata che il miglioramento del febbraio ha progredito in marzo.

Per la prima volta durante la guerra le entrate doganali presentano un aumento in confronto del periodo corrispondente del 1914, che indica una parziale ripresa dell'attività commerciale. Il resoconto particolareggiato mostra che il minore introito del 27 per cento, nel mese di gennaio, in confronto col corrispondente periodo del 1914 è sceso al 24 per cento in febbraio e al 20 per cento in marzo.

COMMERCIO INGLESE.

Ecco le cifre ufficiali sugli scambi commerciali dell'Inghilterra nel mese di marzo scorso in confronto a quelle del marzo 1914.

Importazioni.

Marzo del 1915	fr. 1.889.772.880
Marzo del 1914	» 1.923.657.875
Diff. fr.	33.884.925

Nel marzo 1915 le importazioni inglesi furono inferiori di 34 milioni circa a quelle del marzo dell'anno scorso.

Esportazioni.

Marzo 1914	fr. 1.112.968.525
Marzo 1915	fr. 754.414.650
Diff. fr.	358.564.875

Nel marzo 1915 l'Inghilterra ha esportato 358 milioni e mezzo di fr. in meno dello stesso mese 1914.

BANCA AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Budapest**, 10. — La Banca austro-ungarica ha ridotto il tasso dello sconto dal 5½ al 5%.

ESENZIONE DI DAZI PER LO YEMEN.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il Governo ha permesso per tutta la durata della guerra l'importazione esente da dazi doganali di ogni genere di viveri nella provincia dello Yemen.

Armi ed Armati

I PRIGIONIERI IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 10. — Si annunzia ufficialmente che al 1° aprile si trovavano prigionieri in Germania:

Francesi 3868 ufficiali o aventi rango di ufficiali e 238.496 soldati;

Russi 5140 ufficiali o assimilati e 504.210 soldati; Inglesi 520 ufficiali e 20.307 soldati.

In totale si trovavano in Germania 812.808 prigionieri di guerra.

DOPO LA CADUTA DI PRZEMYSL.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali pubblicano un particolare retrospettivo sulla caduta di Przemysl: i dispacci scambiati fra il generale Kusmanek, comandante della fortezza, e l'Imperatore. Il 19 marzo Kusmanek telegrafò all'Imperatore il risultato della sortita. Il suo rapporto terminava così:

« *Fedeli al nostro giuramento e nell'amore e nella devozione illimitati verso Vostra Maestà, persevereremo fino alla fine.* »

Il 28 marzo pervenne al generale Kusmanek dal gabinetto militare dell'Imperatore il seguente telegramma:

« *Mi affligge molto profondamente che la sortita ordinatamente eseguita ieri dalla guarnigione di Przemysl sia fallita a causa delle forze superiori del nemico. Guardo però con doloroso orgoglio il coraggio incomparabile e pieno di sacrificio dei valorosi ai quali non è stato destinato il successo. Ringrazio nel modo più cordiale tutti coloro che hanno combattuto nel fatto eroico e benedico la memoria gloriosa di coloro che sacrificarono la loro vita sul campo dell'onore. Anche nel più lontano avvenire la storia parlerà ad alta voce di quello che i soldati dell'Austria-Ungheria hanno compiuto per la difesa più accanita della fortezza di Przemysl. Essi sono stati perseveranti e valorosi fino all'ultima fine* »

Il comandante della fortezza telegrafò il 21 marzo al direttore del Gabinetto militare dell'Imperatore:

« *Esprimo i ringraziamenti più rispettosi e più calorosi della guarnigione di Przemysl per le parole infinitamente benevole dell'Imperatore le quali si sono impresse profondamente nei nostri cuori. Esse ci solleveranno e ci faranno sopportare con onore il nostro triste destino. Nello stesso tempo prego di comunicare con fedeltà e devozione a S. Maestà che il nemico dalle sei di sera del 20 marzo fino alle 3 del mattino del 21 ha attaccato prima sul fronte nord-ovest poi sul fronte nord-est ed infine anche su talune parti del fronte est, ma tutti gli attacchi sono stati respinti* ».

Il 22 marzo giunse a Przemysl il seguente dispaccio del Gabinetto militare dell'Imperatore:

« *Mi sono affrettato a comunicare a Sua Maestà il dispaccio del 21 corrente. Sua Maestà ringrazia con particolare riconoscenza della tenacia non diminuita con la quale il comandante e la guarnigione di Przemysl hanno respinto con successo il 20 ed il 21 parecchi attacchi sui fronti della fortezza. Lo scudo senza macchia dell'onore dell'esercito austro-ungarico è tenuto alto dai valorosi sul San e ciò riempie di eterna riconoscenza il cuore del Sovrano che batte così caloroso per le forze militari* ».

MORTE DEL PRIMO AVIATORE FRANCESE.

Parigi, 10 — Il *Journal des Débats* annunzia la morte nelle trincee del tenente colonnello Giulio Marconnet, che fu uno dei primi aviatori della Francia vinse a suo tempo il *raid* Mourmelon-Vincennes ed era al principio della guerra vice-ispettore dell'aeronautica militare.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA DELLE FERRIERE ITALIANE.

L'Assemblea degli Azionisti che ha avuto luogo, in 2ª convocazione, il 10 aprile corrente, ha approvato il Bilancio e le proposte del Consiglio, ed ha rieletto gli stessi Consiglieri e Sindaci uscenti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 28 febbr. 1915	Situazione al 10 marzo 1915
Riserva:		
Oro e argento	L. 1.246.375.000	1.249.238.000
Valute equiparate	» 102.337.000	96.990.000
Bigl. deb. di Stato o valute diverse	» 100.788.000	87.509.000
Portaf. e anticipaz.	1.005.024.000	990.323.000
Portaf. sull'est. non applic. riserva	» 111.000	114.000
Anticipaz. al Tesoro	» 230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato	» 305.898.000	308.791.000
C/c. attivi nel Regno	» 67.694.000	58.085.000
C/c. att. all'Est. (non applic. riserva)	» 14.130.000	26.185.000
Sofferenze	» 573.000	731.000
Spese e Tasse	» 2.183.000	2.298.000

PASSIVO.

Circolazioni: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L. 2.118.803.000	2.156.380.000
Debiti a vist.	2.190.075.000	207.310.000
Depositi C/c. frutt.	274.792.000	19.326
Rendite corr. esercis.	12.691.000	16.12

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti promossi capitani:

Barbieri destinato compagnia Montefiascone, legione Roma.

Mastrelli id. div. Tripolitania.

Storni id. compagnia Benevento esterna, legione Napoli.

Fagioli id. id. Bari esterna, id. Bari.

Contestabile id a disposizione legione Firenze.

Sottotenenti promossi tenenti:

Pons, legione Cagliari – Coste id. Bologna – Vecchi id. Napoli

---

I seguenti sottufficiali allievi del 2° corso presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti nell'arma stessa con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1915.

Febbi, destin. Firenze – Giglio, id. Palermo – Mervoglino, id. Firenze – Viscanio, id. Roma – Fino, id. Verona Roncolungo, id. Cagliari

ARMA DI FANTERIA

I sottonominati maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità assoluta 31 marzo 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915:

Grazzi, destinato 39° fanteria (dep.) – Talamano f. q. 89° id. – Mammucceri, 82° id. – Coppi, 1° granatieri – Nucci, 58° fanteria – Russo, destinato 40° fanteria – Padovin, 55° id. – Pietropinto, 25° id. – Amato, 8° id. – Bogani, destinato 21° fanteria – Anguissola, 33° id. – Franchi 40° fanteria – Viola, 6° alpini – Basso 78° fanteria – Barbieri, 7° alpini – Baldassari 7° fanteria – Maffizzoli, 53° id. – Bonelli, 78° id. Ferrari, 51° id. – Cornaro 4° alpini – Pandolfini, 66 fanteria – Rosadi 20° id. – Baldi 11° id. – Pisani 84° id. – Luchini 12° id. – Lodomez 50° id. – Torre destinato 9° fanteria – Baliviera, 17° fanteria – Cantini 47° id. – Fameo, destinato 77° fanteria (dep.) – Fedele 31° id. – Ravelli 65° id.

I sottonominati capitani sono promossi maggiori con anzianità 31 marzo 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915:

Cavallini, destinato 4° fanteria (dep.) – Scrivante, id. 22° id. (dep.) – Dompè, id. 6° bersaglieri (dep.) – Matteucci, id. 14° fanteria (dep.) – Pangalli, id. 3° alpini – Rossi, id. 53° fanteria – Pozzo, id. 45 id. (dep.) – Tanzarella, id. 49 id. – Petruccelli, id. 23° id. – Levesi, id. 34° id. – Madia, id. 63° id. – Adami, comandato corpo stato maggiore id. 2° alpini – Porzio, id. 84° fanteria – Donzelli, id. 6° bersaglieri – Silvestri, id. 71° fanteria – Ravera, id. 42° id. – Pucci, id. 76° id. – Angiss, id. 68° id. (dep.) – Lechiare, id. 93 Garganico, id. 67° id. – Di Vita, id. 29° id. (dep.) – Sansone id. 39° id. – Martellotta, destinato 47° fanteria (dep.) – Batti, id. 3° bersaglieri – Bignami, id. 1° granatieri – Cerati, id. 28° fanteria – Pettiti, id. 81° id. – Ardigò, id. 70° id. (dep.) – Lalomia, id. 70° id. (comandato comando Corpo S. M.) – Gallian, id. 28° id. – Boncompagni di Mombello 8° alpini – Porelli, id. 85° fanteria (dep.) – Garrino id. 4° alpini – Oliva, id. 60° fanteria (dep.) – Milanesi, id. 14° id. – Barenghi, id. 14° id. – – Cajo, id. 5° alpini – Oltarelia Tufano, id. 13° fanteria (dep.) – Gleijeses, id. 86° id. (dep.) – Salvioni Gilippo, id. 8° alpini – Del Bono id. 48° fanteria (dep.) – Mariscuda, id. 79° id. (dep.) – De Lauro, id. 11 (comandato comando corpo S. M.) – Scherini id. 85° id. (dep.)

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare sono promossi capitani nell'arma di fanteria con anzianità 31 marzo 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915:

Arminio, destinato 63° fanteria – Raggio id. 68° id. – Tempia, id. 49° id. – Mortara id. 91° id. – Brigliadori, id. 27° id. – Ghinozzi, id. 16° id. – David, id. 92° id. – Maggiani, id. 90° id. – Calzini, id. 16° id. – Mora id. 5° alpini – Falzacappa, id. 60° fanteria – Splucci, id. 27° id. – Bellucci, id. 4 bersaglieri – Guala Ugo, id. 1 granatieri – Nasci id. 6° alpini – Pescatori id. 3° fanteria (dep.) – Marchi id. 58° id. – Fracassa id. 4° alpini – Perugi id. 81° fanteria – Salvi, id. 39° id. – Gabbi id. 68° id. – Tolu id. 8° bersaglieri (dep.) – Tergolina Gislanzoni Brasco id. 7° id. – Cerutti id. 63° fanteria (dep.) – Scuaro, destinato 6° alpini – Brizzi id. 75° fanteria (dep.) – Carroccio id. 49° id. – Festa, id. 90° id. – Taibel id. 21° id. – Erba id. 56° id. – Sorrentino id. 21° id. – Nasalli Rocca id. 2° alpini – Paderni id. 56° fanteria – Gambaro id. 3° bersaglieri – Silvestrini, id. 70° fanteria – Andreani, id. 94° id. – Porni id. 86° id. – Scotti id. 2° bersaglieri (dep.) – Sprega id. 51° fanteria – Belmchi id. 68° id. – Santini id. 76° id. – Rampazzo, id. 38° id. – Bonagura, id. 21° id. – Tassinari id. 78° id. – Scaglione, id. 38° id. – Gaggiotti (comandato 1ª compagnia automobilisti), id. 49° id. – Campi id. 43° id. – Racca, id. 2° alpini – Morelli, id. 46° id. – Acanfora, id. 9° id. (dep.) – Morini, id. 49° id. – Magnai, id. 60, id. – Annio, id. 30° id. – Oddo, id. 75° id. (dep.) – Barberis id. 4° bersaglieri – Pastore id. 9° id. – Comucci id. 24° fanteria – Giammarco, id. 65° id. – Rolando id. 78° id. – Del Bono id. 1° bersaglieri – Cosomati, id. 6° fanteria – Vetta, id. 24° id. – Lacbelli id. 68° id. – Romano, id. 71° id. – De Natale, id. 10° id. – Manca, id. 46° id. – Giovanelli id. 63° id. – Aloisi, id. 43° id. – Barbieri id. 71° id. – Demaria, id. 7° alpini – Mariani, destinato 48° fanteria – Conti, id. 28° id. – Bizzarri, id. 34°, id. – Rigoli, id. 64° id. – Puccone, id. 43° id. – Cieo id. 27° id. – Fasulo id. 10 bersaglieri – Sisto, id. 9° fanteria (comandato battaglione squadriglie aviatori) – Griva, id. 4° fanteria (dep.) – Rodolfo id. 49° id. – Antenore id. 93° id – Ricciotti id. 51° id. – Stefanelli id. 48° id. (dep.) – Brunini id. 56° id. – Rossi, id. 12° bersaglieri – Nesi id. 85° fanteria – Cunsolo id. 78° id. – Malavasi id. 5° alpini – Pontremoli id. 80° fanteria – Marino id. 31° id – Bertalna id. 74° id. – Malaspina id. 11° bersaglieri – Reverberi id. 36° fanteria – Pumo, id. 31° id. – Cottafavi, id. 3° alpini – Rota, id. 54° fanteria – Sacchetti id. 80 id. – Minelli id. 22° id. – Pomponi, id. 65° id. – Berardini id. 46° id. – Di Napoli id. 16° id. – Mariotti id. 45° id. – Obici (comandante Commissione militare Ivrea Torino) id. 78° id. – Bosciano, id. 54° id. – Covall, id. 16° id. – Levi id. 18° id. – Lolli, id. 12° id. – Caprino, id. 60° id. – Jannoni Sebastiani Angelo, id. 11° bersaglieri – Di Gandolfo, id. 46° fanteria – Giovanna id. 4° id. (dep.) – Di Marco, id. 28° id. – Ciani id. 3° id. (dep.) – Minaje, destinato 31° fanteria – Bolasco, id. 48° id. – Gabbribba id. 1° id. (dep.) – Afeltra, id. 2° bersaglieri – Generali, id. 46° fanteria (dep.) – Palmieri id. 86° id. (dep.) – Deberuardi, id. 2° id. (dep.) – Carizati id. 75° fanteria (dep.) – Amprino id. 86° id. (dep.) – Sanmartino id. 56° id. – Calenda, id. 47° id. – Conti id. 13° id. – Bignami, id. 2° id. (dep.) – Naj-Oleari id. 5° alpini – Galliano id. 46° fanteria – Reisoli id. 54° id. – Martucci, id. 49° id. (dep.) – Alzona, id. 80° id. – Strani, id. 2° bersaglieri (comandato battaglione dirigibilisti). – Barbano id. 45° fanteria (dep.) – Guidomei, id. 3° id. (dep.)

ARMA DI CAVALLERIA

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Capitani promossi maggiori:

Garibaldi Farina, destinato lancieri di Firenze e comandato comando corpo S. M. – De Nobili, id. cavalleggeri di Treviso – Bissoli, id. Savoia cavalleria – Capponi-Trenca, id. cavalleggeri di Catania – Bondari,(comandato scuola militare) id. lancieri di Mantova – Violini, id. id. Aosta – Neri, destinato cavalleggeri Umberto I – De Maria, id. lancieri di Vercelli – Villa, id. cavalleggeri di Monferrato – Tosti duca di Valminuta conte Palatino, id. id. di Foggia – Radicati di Primeglio, id. Genova cavalleria – Barone, destinato lancieri Vittorio Emanuele II – De Gesati, id. cavalleggeri di Roma – Giubbilei, di id. di Alessandria Maccario, id. id. di Aquila – Marengo (comandato comando corpo Stato maggiore) id. Savoia cavalleria – Pasquali, id. Piemonte Reale cavalleria – Piella, id. lancieri di Milano – Gaselli di Rossana, id. cavalleggeri di Udine –

Tenenti promossi capitani:

Riccardi di Netro, destinato cavalleggeri guide – Gabutti di Bestagno, di id. di Vicenza – Lampugnani id. Genova cavalleria e comandato battaglione squadriglie aviatori – Lamba Doria, id. cavalleggeri di Saluzzo – Volponi, id. lancieri di Milano – Orsini, id. cavalleggeri di Alessandria – Vannucchi, id. lancieri di Mantova – Ricciardi, id. cavalleggeri di Lodi – Bolognesi, id. lancieri di Montebello – Vacmari, id. di Mantova – Slinger, id. cavalleggeri Umberto I – Ramognini, id. di Padova – Curato, id. di Treviso – Migliardi, id. lancieri Vittorio Emanuele II. – Vaccaneo, id. cavalleggeri di Vicenza – Malaspina, id. id. di Monferrato – Curioni, id. id. di Mantova – Sarri, id. id. di Lodi – Bacci, id. lancieri di Firenze – Reina, id. cavalleggeri di Piacenza – Ronchi id. id. di Lucca – Caputo, id. id. di Saluzzo. – Pucci id. id. Treviso – Veggi di Castelletto id. Piemonte Reale.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Ruolo combattente

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Burgos, collocato fuori quadro – Bono, destinato 7° artiglieria campagna e comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. – Butta, sezione artiglieria autonoma (laboratorio fotolitografico) – Merlo-Pichi, destinato 9° artiglieria campagna – Pognisi, 31° artiglieria campagna – Dematteis, 9° artiglieria id. – Montefinale, 2° id. pesante campale – Franchini, 7° id campagna – Beretta, 3° id. pesante campale – Gatto, 23° id. campagna

Capitani promossi maggiori:

Deambrosis, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato Istituto geografico – Bursinelli id. id. id. id. id. divisione Bologna – Bessone, collocato fuori quadro e comandato scuola militare – Coltelli, id. id. id. e comandato 2° artiglieria pesante campale.

Capitani promossi Maggiori:

De Giuli, id. 28° id. id. – Vacca Maggiolini, id.id. comando corpo S. M. – Musso, comandato 13° artiglieria campagna – Siciliani, id. 5° id. id. – Ruggi, collocato fuori quadro comandato comando artiglieria campagna Roma – Barbera, id. 19° artiglieria campagna – Villa, id. divisione Alessandria – Tornar, id. 24 – Baldini, id. id. comando corpo S. M. – De Seigneux, collocato fuori quadro e comandato 27° artiglieria campagna – Palascio di Suni, id. 32° id. id. – Todesco, id. 20° id. id. – Rossi, id. 21 id. id. – Castelli, id. 20° id. id. – Benelli 4° id. id. – Dell'Oro Hermil, id. 25° id. id. – Capuano, id. 27° id. id. – Cassinis, id. 8° id. id. – Gigante, collocato fuori quadro e comandato 1. artiglieria fortezza (costa) – Bianco collocato fuori quadro e comandato 6° id. id. – Brugoli, id. 17° id. campagna – Andreani, id. 21° id. id. – Vassallo di Castiglione, id. 6° id. fortezza – Spanò, id. 3° id. id. (costa e fortezza) (parco) – Guillet, id. X corpo armata – Rolfo, id. 30° id. id. – Polani id. divisione Ancona – Bonacini, id. 28° id. campagna – Nutini, id. id. id. id. id. – Guidotti comandato 34° artiglieria campagna – Rovere collocato fuori quadro e comandato scuola guerra – Nobili id. 26° id. campagna – Guy, id. 30° id. id. – Zoppi, id. 28° artiglieria campagna – Olivieri, id. 5° id. fortezza (costa e fortezza) – Dallari, id. 28° id. campagna – Tarantola, id. 26° id. campagna – De Strobel, collocato fuori quadro e comandato 9° artiglieria campagna – Angelozzi, id. id. id. 10° id. fortezza (assedio) – Gloria destinato 3° id. id. (costa e fortezza) – Amedei destinato 2° id. id. (costa) – De Nobili id. 30° id. campagna – Carpentieri, id. 10° id. id. comando corpo stato maggiore – Oggero, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza – Balestra, destinato 30° artiglieria campagna – Lazzatto, collocato fuori quadro e comandato comando corpo S. M. – Guanciale Franchi Roschi, id. 18° id. id. – Saccani, fabbrica armi Terni (aggregato al servizio tecnico) – Campana, destinato 6° artiglieria fortezza – De Arcayne conte della Minerva, ispettorato generale artiglieria – Crocetta, destinato 25° artiglieria campagna e comandato VI corpo armata – Baseggio, id. 6° id. id. – Gabba, id. 6° id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea) – Naldi, id. 4° id. fortezza (costa) – Vandone, id. 7° id. id. – Reali, id. 3° id. id. – Gabutti, collocato fuori quadro e comandato comando corpo S. M. – Gentilini, id. 7° id. fortezza (costa) – Gumi, id. 1° id. id. (id.) – Bonizi, id. 6° id. id. – Rota, id. 5° id. campagna e comandato ministero guerra.

Tenenti promossi capitani:

Oxilia, destinato 6° artiglieria fortezza – Coronati, id. 18° id. campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori) – Pellegrino, id. 3° id. id. (id. id. scuola aviatori) – De Sanctis, id. 5° id. id. – Ferraro, id. 6° id. id. – Caracciolo, id. 3° fortezza (costa o fortezza) – Finizio, destinato 10° artiglieria campagna – Marras, id. 13° id. id. – Romano, id. 7° id. fortezza – Miele id. 19° id, campagna – Brugnotti, id. 8° id. id. – Graglia, id. 1° id. fortezza – Formato, id. 3° id. id. (id.) – Sardi, id. 11° id. campagna – Mercuri, destinato 10° artiglieria fortezza (assedio) – Zatti, id. 8° id. campagna – Podio, id. 4° id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea) – Biliò, id. 17° id. id. – Boselli, id. 20° id. id. – Bonaccossa, id. 10° id. fortezza (assedio) – Adami, id. 1° id. id. (costa) – Cordone, id. 13° id. campagna – De Agazio, id. 19° id. id. – Ronga, id. 5° id. id. – Siniscalchi, id. 32° id. id. – Vittoria, id. 10° id. fortezza (assedio) – Bosco di Ruffino, id. 5° id. campagna – Bruno, id. 6° id. id. – Omello, id. 23° id. id. – Fratta, id. 2° id. fortezza (costa) – Morreale, id. 6° id. campagna – Sosso, id. 24° id. id. – Tagliasecchi, id. id. id. (comandato battaglione squadriglie aviatori) Manca, id. direzione artiglieria Verona (Sezione staccata) – Del Lupo, id. 9° id. campagna – Castaldi, id. 32° id.id. Lama, id. 7° id. Ferrero, id. 26° id. – Lubreano id. 24 id Vichi, id. 1° id. – Girolami, id. 30° id. – Moretto, 3° artiglieria fortezza (costa o fortezza) – Scarpis, destinato 10° artiglieria fortezza (assedio), comandato battaglione squadriglie aviatori – Mulas, id. 10° id. id. (assedio) – Michielli, id. 30° id. campagna – Petterutl, destinato 20° artiglieria campagna, e comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Di Francesco, destinato 32° artiglieria campagna – Notarioberto, 3° id. fortezza (costa e fortezza) – Salemi, destinato 33° artiglieria campagna – Falasca, id. 7° id. id. – Galli della Loggia, id. 3° id. id. – Puccini, id. 7° id. id.

Ruolo tecnico

Gazzone cav. Renzo, maggiore ispettorato costruzioni artiglieria. Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Saletta, direzione officina costruzioni artiglieria Torino.

Capitani promossi maggiori:

Roiti, arsenale costruzioni artiglieria Napoli – Vita Levi, id. id. id. Torino. – Mascaretti, direzione officina costruzioni artiglieria Torino. – Calderara, laboratorio di precisione. – Ariola, arsenale costruzioni artiglieria Napoli (sezione staccata Torre Annunziata). – Alfieri, fabbrica armi Brescia.

ARMA DEL GENIO

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Sarri, direzione genio Bologna. – Agostini, id. id. Roma (sottodirezione Cagliari). – Lavezzari, id. id. autonoma Taranto (marina).

Capitani promossi maggiori:

Grisolia, destinato 1° genio. – Morisani, id. 2° id. – Giambarba, direzione autonoma Spezia (marina). – Setti, destinato direzione genio Torino (comandato comando 1° corpo armata). – Cecchet i, direzione autonoma genio Spezia (marina). – Ippolito, direzione autonoma genio Taranto (marina) (sezione Napoli). – Prampolini, destinato 4° genio. – Cozzi, direzione Roma (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche reparto costruzioni edilizie).

Tenenti promossi capitani:

Bruno, destinato direzione genio Roma (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche)

Schiavone R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea

Mattencci destinato 5° genio.

Bonamico 3° id.

Trotta, 4° id. (comandato Regio corpo truppe coloniali dell'Eritrea).

Calderara destinato direzione genio Roma (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Biasi destinato 3° genio.

Tagliasacchi, direzione Roma (comandato stabilimento costruzione aeronautiche – reparto costruzioni edilizie).

Stanzani destinato direzione genio Roma (comandato battaglione squadriglie aviatori)

Ravera id. 5° genio.

Boga 5°, id.

Marengoni destinati 5° genio.

Chimirri id. 5° id.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Vita Finzi, maggiore direzione tecnica d'aviazione promosso al grado di tenente colonnello.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Mancaroni nominato comandante distretto Massa – Patri id. id. id. Orvieto – Italiano id. Cosenza fuori quadro – De Mia, nominato comandante distretto Cuneo – Lomi id. id. id. Caltanissetta – Resio, id. id.id. Mondovì – Pinzavanti id. id. id. Ivrea – Asselini id. id. id. Gaeta.

Capitano promosso maggiore

Pizzuti, distretto Nola.

CORPO SANITARIO MILITARE.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1915 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

Pazzesi a disposizione Ministero guerra (comandato ospedale Cava Tirreni – Buini id. id. id. id. Ancona – Pronotto id. id. (id. id. Caserta) – Tommasina id. id. (id. id. Novara).

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Mozzotti, a disposizione Ministero colonie – Caino, infermeria presidiaria Lecce – Furnò destinato ospedale Palermo – Viale, ospedale succursale Mantova – Delmimo id. Livorno – Rossini accademia militare – Zibetti ospedale Milano.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Sanna, ospedale Milano – Annino, id. Padova (a scelta) – Tempesta id. Napoli – Negro destinato infermeria presidiaria Ivrea – Ruta (a scelta) osp. Livorno – Andreini ospedale Udine – Ferro-Luzzi id. id. Perugia – Grizzoli scuola applicazione sanità militare (a scelta) – Santini, infermeria presidiaria Trapani – Coda, ospedale Padova – Castellani destinato direzione sanità II corpo armata (a scelta) – Vinci, Venezia – Bonga, destinato ospedale Cava Tirreni (Salerno) – Magliòli ospedale Milano (a scelta) – Romano, Napoli.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Franco, destinato 13° fanteria – Savarino id. 63° id. – Zappalà id. 25° id. – Suma id. 8° bersaglieri – Ruggeri id. Messina – Pettiti destinato 64° fanteria – Rocca R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione) Ministero colonie – Cambise destinato 74° fanteria – Sesto id. 12° bersaglieri – Albanese id. 20° fanteria – Crosiglia R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie) – De Angelis destinato 16° fanteria – Riccò id. 28° id. – Sinapi infermeria presidiaria Civitavecchia – Porcaro, destinato 11° artiglieria campagna – Valente 3° alpini (comandato scuola applicazione sanità militare) – Gelormini destinato 17° fanteria – Rinaldi R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Tomaselli destinato, 94° fanteria – Del Vasto id. 21° id.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Bruzzone Nicolò, sottotenente di sussistenza di complemento, distretto Savona, nominato sottotenente in servizio attivo permanente destinato alla direzione di commissariato del IX corpo armata.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado di capitano di sussistenza con anzianità 31 marzo 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 ed assegnati alla direzione o stabilimento di commissariato per ciascuno indicato:

Capozzi, direzione commissariato VI corpo armata.

Ravazzi id. id. id. XI

Fabris direzione commissariato II corpo armata.

CORPO D'AMMINISTRAZIONE.

I seguenti tenenti del corpo d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi capitani nel corpo con anzianità 31 marzo 1915 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1915, continuando nelle attuali destinazioni.

Giono, a disposizione Ministero colonie – Galassi, magazzino casermaggio Savona – Salomone, direzione commissariato VI corpo armata (comandato quale pilota squadriglia aviatori). – Scali, comando corpo stato maggiore – Mei direzione commissariato X corpo armata – Roggero, a disposizione Ministero Colonie – Roth deposito allevamento cavalli Bonorva – Grassi, direzione commissariato XI corpo armata – Tardiola, legione carabinieri Roma – Ventimiglia a disposizione Ministero colonie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 9 Comuni della Provincia di Bologna è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è approvato l'ordinamento doganale della Tripolitania e della Cirenaica.

R. D. col quale è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sui commercianti e sugli industriali del distretto della Camera di commercio di Ferrara.

R. D. col quale la Camera di commercio di Udine è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti girovaghi e temporanei del proprio distretto.

R. D. col quale la Camera di commercio di Venezia è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi del proprio distretto.

R. D. col quale è approvato il nuovo regolamento per le case economiche per i ferrovieri.

R. D. relativo al tempo entro cui gli ufficiali di milizia territoriale devono prestare il servizio per istruzione.

RR. DD. riflettenti: Conversione in governativi di istituto e di scuola tecnica – Istituzione di una scuola tecnica governativa – Approvazione di ruoli organici di R. Istituto e di RR. Scuole tecniche – Erezione in Ente morale di Comitato per fondazione di premio – Modificazione del numero dei capi di Istituto e dei professori stabiliti per l'anno scolastico 1914-915.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Palizzi (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI

Min. delle PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10. — Ieri erano stati indetti due comizi neutralisti: uno alla barriera S. Paolo e l'altro alla barriera Milano. La Questura aveva dato disposizioni perchè i due comizi si proibissero.

Mentre il comizio di S. Paolo si sciolse tranquillamente, per l'altro accaddero incidenti notevoli. Un oratore sconosciuto dinanzi ad un pubblico di circa tremila persone cercò di parlare, furono allora suonati gli squilli ed accadde il solito fuggi fuggi. Gli squilli dovettero essere ripetuti perchè la folla tentò di riunirsi nuovamente ma fu caricata dalla cavalleria. Dalle finestre della barriera Milano cominciò una fitta sassaiuola e parecchi funzionari ed agenti rimasero feriti. Furono operati parecchi arresti. Certo Furi Emilio fu ferito ad una gamba da un proiettile di rimbalzo. A mezzanotte ritornò la calma.

Venezia, 10. — Giunge notizia da Tegli Veneto Portogruaro che un forte nucleo di disoccupati ieri ha invaso la sede del Municipio, abbandonandosi a violenti atti di teppismo.

Intervenne la truppa, che fece 20 arresti.

Italia Centrale

Ferrara, 10. — Ieri sera nel teatro Buonacosta il candidato politico cav. prof. Pietro Sitta ha tenuto il suo discorso – programma – Il discorso sobrio e corretto è stato coronato da molti applausi.

Ancona, 10. — I piroscafi *Plata* ed *Epeo* della Società Marittima sono stati boicottati dai nostri scaricatori, che si sono resi solidali con i loro colleghi delle altre città d'Italia.

Due facchini, che hanno aiutato lo scarico, sono stati cancellati dalla Federazione Lavoratori del porto.

Livorno, 10. — Stamane i forni hanno attuato la serrata che avevano ieri deliberata. Il Sindaco aveva fin da ieri sera provveduto ad organizzare la fornitura di pane alla cittadinanza ed i posti di rivendita relativa.

Molte rivendite sono state aperte sotto la vigilanza di guardie municipali e di agenti e tutto è proceduto in regola.

Firenze, 10. — Presso la Società «Leonardo da Vinci» si è riunita l'assemblea annuale ordinaria della Società italiana per lo studio della Libia.

Erano presenti o rappresentati fra gli altri S. E. Villari, i senatori Ponti, Salmoiraghi e Albertini, il barone Ricasoli Firidolfi, l'on. Maraini, il maggiore Ugielli, il comm. Cioli, il cav. Valenzin, il prof. Bonfante rettore della Università Commerciale Bocconi, il com. Orvieto, la contessa Spalletti, l'ing. Pugno è per il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani, il barone Levi e il conte Gigliucci.

L'assemblea approvò la Relazione morale dell'anno 1914, compiacendosi in particolar modo dell'imminente pubblicazione di un nuovo volume d'appendice alla relazione Franchetti, e di un primo fascicolo del l'Archivio Bibliografico.

Finalmente l'assemblea elesse per acclamazione a presidente onorario l'on. conte Francesco Guicciardini, alla cui opera indefessa e autorevole la Società deve tanto.

Siena, 10. — Con il concorso di tutte le maggiori personalità della nostra città si è costituito un comitato per la preparazione civile in caso di guerra. Presidente del Comitato è il comm. prof. Domenico Barduzzi. Sono state costituite tre sottocommissioni: assistenza sanitaria servizi pubblici e privati istruzione delle quali sono rispettivamente presidenti il comm. prof. A. Gozzoni degli Ancerani il cav. uff. prof. V. Mariani il prof. Pacifico Provasi.

Hanno aderito molti enti ed associazioni ed è stato già fatto uno statuto.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — Questa mattina S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato a visitare l'ospedale Cotugno, dove sono ricoverati gl'infermi di malattie infettive.

Accompagnato dal direttore prof. Montefusco il Duca ha voluto visitare uno per uno gl'infermi, trattenendosi a lungo specialmente presso i bambini affetti da difterite e da morbillo.

Il Duca si è recato nei padiglioni dove sono ricoverati alcuni soldati affetti da meningite cerebro-spinale. S. A. R. si è fermato presso i letti dei soldati, interessandosi del corso della malattia e delle cure che si seguono per combatterla.

Malgrado una pioggia dirotta il Duca ha voluto visitare la costruzione del nuovo ospedale, compiacendosi dei lavori inoltrati. Visitati tutti i locali, il Duca si è compiaciuto con il direttore per lo zelo e l'attività con cui egli dirige l'ospedale.

— Oggi in via Fiorentini la vecchia signora Concetta Fiorentini si è uccisa, perchè affetta da grave malattia, gettandosi dal quinto piano.

— Il commerciante Giuseppe Cammarata, in seguito ad una sequela di sventure, causate dalla completa assenza di forestieri a Napoli, che gli fruttava dei guadagni con la vendita di coralli e di altri ninnoli si è ucciso, impiccandosi nella sua abitazione.

Portici, 10. — A causa della tempesta, che imperversa da vari giorni, la parte anteriore del molo del Granatello è stata gravemente danneggiata.

Ieri sera è sprofondata l'intera piattaforma della banchina. Nessuna vittima.

SERVIZIO RADIO-TELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 11 Aprile 1915:

Cretic, con Genova;

Europa, con Capo Spartivento;

Regina d'Italia, con Maddalena e Napoli;

Città di Siracusa, con Napoli;

Città di Messina, con Palermo;

Firenze e *Persia,* con Vittoria;

Koningin, der Nederland e *Berwick Castle,* con Brindisi.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — *Sansone e Dalila,* il capolavoro del maestro Saint Saens ha ritrovato il suo abituale successo. In questa stagione di opera forzatamente ristretta, è da segnalarsi che il repertorio di quest'anno ne comprendeva due dell'illustre maestro: *L'Ancêtre* e *Sansone e Dalila.*

La signora Royer fu una bellissima Dalila, il tenore Marro un Sansone dalla voce giovane e generosa, il baritono Magnenat un Gran Sacerdote veemente e il basso Journet un superbo Vecchio Ebreo.

La rappresentazione italiana de *I Pagliacci* di Leoncavallo valse un immenso trionfo a Caruso che colla sua voce, la sua arte, la sua mimica fece vivere il personaggio di Tonio, con una intensità e con una potenza magnifiche.

Alla fine di ogni atto non vi fu nella sala che un grido di ammirazione e di interminabile applauso.

Il gran tenore era assai brillantemente coadiuvato dalla signora Zeppilli, e dai signori Stouffs, Magnenat e Chirles Delmas.

CONCERTO GARAGNANI

Rammentiamo per oggi alle 16, alla *Sala Pichetti,* il concerto della pianista Pia Garagnani, che svolgerà il seguente interessante programma:

1. Beethoven — Sonata op. 53 – a) allegro, b) adagio, c) presto, d) prestissimo.
2. Bach-Busoni — Fantasia cromatica e fuga.
3. Chopin — Studi 4, 5, 12, 19.
   Preludi 15, 17, 20, 21.
   Polonaise in la bem.
4. Liszt-Paganini — Capriccio.
5. Liszt — *Polonaise in mi magg.*

LA MOSTRA D'ARTE INFANTILE AL TEATRO DEI PICCOLI

Ieri nell'atrio del graziose Teatro dei Piccoli, si è inaugurata la mostra d'arte infantile, organizzata da Alpinolo Porcella, e composta soprattutto di sculture, pitture, silografie e disegni di bambini di neppure 10 anni.

Furono specialmente notati un paesaggio del piccolo Romano Dazzi, delle figure in cera rossa del piccolo Prini, dei motivi decorativi di un fratellino di quest'ultimo, Giuliano, di appena 5 anni; delle silografie del bambino Porcella; dei quadretti dei piccoli Auftinstroff, Michele di Fausto, Nomellini, De Karolis, Balla, Cangiullo.

La mostra è interessantissima: e si raccomanda soprattutto per lo spirito di spontaneità e di facile sincerità che vi aleggia.

Rimarrà aperta fino alla fine del mese.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 11 Aprile 1915 — S. Leone I papa

Leva il sole alle 5.39 Tramonta alle 5.43

Leva la luna alle 4.11 m. – Tramonta alle 3.57 s.

L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 10 Aprile — Ore 6

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	2.0	1|4 cop	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	coperto	Zurigo	3.0	3|4 cop.
Vienna	6.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	11.0	3|4 coperto	calmo	13.0	10.0
Torino	6.0	1|4 coperto	—	16.0	4.0
Milano	8.0	1|2 coperto	—	16.0	4.0
Venezia	9.0	coperto	calmo	13.0	8.0
Bologna	9.0	3|4 coperto	—	15.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	1|4 coperto	mosso	18.0	7.0
Firenze	6.0	nebbioso	—	18.0	4.0
Roma	10.0	sereno	—	18.0	8.0
Bari	12.0	1|4 coperto	calmo	18.0	9.0
Napoli	10.0	3|4 coperto	agitato	16.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	piove	—	13.0	3.0
Palermo	13.0	coperto	mosso	13.0	10.0
Messina	16.0	coperto	calmo	21.0	13.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	16.0	14.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura diminuita. Regioni appenniniche venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso con temporali e pioggie località centrali e meridionali, temperatura diminuita. Versante Adriatico venti alquanto forti primo quadrante al Nord e Centro, del terzo altrove, cielo nuvoloso con pioggie specie località meridionali, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato. Versante tirrenico venti piuttosto forti primo quadrante al Nord intorno maestro altrove, cielo nuvoloso, pioggia e temporali specie località meridionali temperatura stazionaria, mare agitato. Versante jonico venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, temporali, temperatura mite, mare agitato. Coste libiche venti forti settentrionali, cielo vario.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755.5 — Termometro centigrado massima 15.3 — minima 8.0 — Umidità relativa 61 – Assoluta 6.15 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo temporal.

Monoverbo

A S A

Spiegazione del gioco precedente:

ALA

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 aprile 1915

BARI	20	14	72	61	44
FIRENZE	49	82	10	7	24
MILANO	22	41	47	29	88
NAPOLI	6	73	78	13	18
PALERMO	44	83	46	8?	48
ROMA	66	3	7	21	31
TORINO	33	46	82	85	20
VENEZIA	10	51	7	17	18

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno – R. Prefettura – 18 aprile – Appalto dei lavori di sistemazione e di manutenzione, con cilindrati, della strada Vietri-Amalfi-Ravello-Scala della lunghezza di metri 30770 mediante la traversa di Cetara, Maiori e Minori L. 167.200

Sondrio e Napoli – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Cedo... privative in Morbegno, Sondrio, S. Giuseppe Vesuviano, Capri, Napoli 367.

Senigallia – Municipio – 17 aprile – Appalto stabilimento balneare pel novennio 1915-1924, L. 17 mila annue.

Lucca – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Costruzione di un fabbricato ad uso stabilimento per bibite gratuite nei Bagni di Montecatini. L. 83.900.

Bari – R. Prefettura – 19 aprile – Fornitura di riso, pane e pasta per le case penali di Trani.

Spoleto – Municipio – 19 aprile – Costruzione strada intercomunale Spoleto-Acquasparta dal tratto compreso fra l'uscita di Crocemaroggia in questo comune, e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta. L. 204.472.36

Casalmaggiore – Congregazione di Carità – 19 aprile – Sul... novennale due fondi rustici sulla base del prezzo per miglior partito ... (per 8.06) di L. ... pel primo lotto e di L. ... per il secondo.

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FORTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 10 (*Ufficiale*) — Il bottino fatto a Drigrachten ascende a cinque ufficiali belgi, 122 uomini e cinque mitragliatrici.

In Champagne, a nord di Beau Sejour, le nostre truppe hanno sgomberate le trincee prese da noi l'8 aprile, le quali però sono state distrutte ieri da un vivo fuoco dell'artiglieria francese, ed hanno respinto gli attacchi francesi in quella regione.

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella sono continuati con la stessa violenza. Non si è ancora combattuto attorno alle località di Fromezey e di Gussainville le quali sono annunziate dai francesi, come conquistate da essi. Queste due località si trovano lontano davanti alle nostre posizioni.

Tra l'Orne e le alture della Mosa i francesi hanno subito ieri una grave disfatta. Tutti gli attacchi sono falliti sotto il nostro fuoco. I francesi hanno preso temporaneamente piede in talune località nelle nostre linee avanzate sulle alture di Combres ma sono stati ricacciati in parte con contrattacchi notturni. I combattimenti continuano ancora.

Anche gli attacchi contro le nostre posizioni a nord di Saint Mihiel sono riusciti completamente in[illegible].

Piccole puste offensive sul fronte Ailly-Apremont sono state respinte. I combattimenti presso Flirey sono stati meno vivaci, senza dubbio a causa delle gravi perdite subite dal nemico il 7 e l'8 aprile. Due mitragliatrici sono cadute colà nelle nostre mani.

Sul fronte Remenauville-bosco Le Pretre tutti gli attacchi francesi sono stati respinti. Sul margine occidentale del bosco Le Pretre il nemico ha perduto definitivamente pure la parte della nostra posizione nella quale era penetrato alla fine di marzo.

Un nuovo tentativo per toglierci Bezange-La Grande a sud-ovest di Chateausalins è stato pagato dai francesi colla perdita di una compagnia la quale è rimasta completamente annientata ed ha perduto due ufficiali e 101 uomini rimasti in nostro potere.

FORTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10 — (Comunicato ufficiale delle 15).

— Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera.

I rapporti complementari arrivati nella giornata riferiscono che i due attacchi che ci hanno reso padroni ieri della ultima posizione tedesca ed Eparges hanno dato luogo ad accaniti combattimenti alla baionetta.

✦ (S) **Parigi**, 10. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra la Mosa e la Mosella abbiamo consolidato tutto il terreno guadagnato e fatto nuovi progressi.

Tra l'Orne e la Mosa nessuno scontro.

A Eparges il nemico non ha reagito nè colla fanteria, nè coll'artiglieria. La giornata è stata calma. La totalità delle posizioni è in nostro potere. Le dichiarazioni dei prigionieri mettono in evidenza l'importanza dei nostri successi. I tedeschi alla fine di febbraio avevano impegnato su questa parte del fronte tutta la 33ª divisione della riserva, poi, verso la fine di marzo, quando questa divisione fu esaurita, la decima divisione attiva del V corpo d'armata, costituita con le migliore truppe del loro esercito. E' questa la divisione che ha perduto la vera fortezza edificata sul fronte di Eparges. I soldati avevano varie volte ricevuto l'ordine di resistere a qualunque costo. Era stato loro detto specialmente che la posizione era della più alta importanza. I loro generali avevano detto che per conservarla, avrebbero sacrificato la divisione, il corpo d'armata e centomila uomini, se occorreva.

Le perdite subite dai tedeschi ad Eparges negli ultimi due mesi ammontano a trecentomila uomini.

Nel bosco di Mortmare abbiamo preso una nuova linea di trincee e respinto un contrattacco.

A nord di Reignéville abbiamo consolidato ed esteso le nostre posizioni.

In Lorena una mezza compagnia che nella notte dal 9 al 10 si era spinta fino al villaggio di Bezange-le-grande, situata tra le nostre linee e le linee tedesche, è stata circondata da forze superiori e fatta prigioniera.

SCACCHIERE EST

FORTE AUSTRO-UNGARICA

✦ (S) **Vienna**, 10. — (Comunicato ufficiale d'oggi, mezzogiorno):

Nelle montagne boscose sono avvenuti accaniti combattimenti anche nei settori ad est del passo di Uszok. Le truppe tedesche hanno preso, a nord di Tucholka, una posizione situata sopra una altura molto disputata fino dal 5 febbraio e accanitamente difesa dai russi. Sono stati fatti prigionieri un colonnello e oltre mille uomini e sono state tolte ai russi durante questo attacco 15 mitragliatrici.

Nella valle dell'Opor e nella regione delle sorgenti del fiume Stryj in pari tempo gli attacchi violenti del nemico contro le nostre posizioni e contro le posizioni tedesche sono falliti con gravi perdite per il nemico. Nella giornata di ieri sono stati fatti in totale 2150 prigionieri.

Del resto la situazione è immutata.

FORTE TEDESCA

Berlino, 10 (*Ufficiale*). I russi non hanno avuto alcuna fortuna con i loro tentativi di attacchi ad est e a sud di Kalwarja. Essi sono stati respinti dovunque con gravi perdite.

Del resto la situazione nell'est è immutata.

FORTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo:

— Ad ovest del Niemen si segnalano azioni di secondaria importanza.

Nei Carpazi le nostre truppe hanno respinto numerosi contrattacchi degli austro-tedeschi ed hanno continuato a progredire. Attualmente teniamo nelle nostre mani tutta la catena principale che si estende su una lunghezza di oltre 110 verste, da Reghetovo a Volosate, eccetto l'altura 909 sul Voliamirhova.

Nella giornata del 7 abbiamo fatto 1300 prigionieri...

— Negli altri settori del nostro fronte non si segnalano modificazioni notevoli.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Sulla riva sinistra della Vistola i cosacchi hanno abbattuto un aeroplano tedesco. I due aviatori furono fatti prigionieri.

Secondo i giornali, nella Polonia occupata dai tedeschi un treno, nel quale si trovava lo Stato Maggiore di un Corpo d'armata, è deviato. Parecchi ufficiali superiori sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Si annunzia che un incendio ha quasi completamente distrutto la città di Czernovitz. Il fuoco è cominciato all'ospedale militare austro-ungarico ove venti feriti sono morti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FORTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 10 — Comunicato dello S. M. nel Caucaso:

— Nella regione costiera il fuoco di fucileria ha durato tutto il 7 corrente.

La nostra offensiva continua in direzione di Artwin a nord di Olty.

Un tentativo dei turchi di attaccare il colle di Klytch-Ghiadiadouk fu respinto. Non si segnala alcuna modificazione sugli altri fronti.

FORTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Sul fronte del Caucaso hanno avuto luogo soltanto piccoli scontri sulle posizioni avanzate. Nei Dardanelli nessun cambiamento.

Due incrociatori nemici hanno bombardato ad intervalli per la durata di due ore e mezzo la città di Gaza sulla costa della Siria danneggiando parzialmente il molo. La città non ha subito alcun danno.

Nulla di importante sugli altri teatri della guerra.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 10. — Un sottomarino tedesco affondò il 3 aprile il veliero portoghese *Douro* che si recava da Cardiff ad Oporto carico di carbone. L'equipaggio è stato salvato e sbarcato a Swansea.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BUDAPEST, 9, ore 16 (*ritardato*). — Nella grande lotta dei Carpazi può dirsi quasi giunto il momento decisivo. L'offensiva russa è arrestata nei punti più importanti; i combattimenti non hanno ancora avuto termine ma gli avvenimenti che seguiranno non potranno più cambiare il fatto indubbio che l'esercito russo ha subito perdite sì gravi di cui per un pezzo potrà appena rifarsi.

Oltre a diecimila prigionieri altrettanto almeno è il numero dei morti e feriti, cioè un quinto all'incirca delle forze nemiche disimpegnate a Przemysl. Inoltre grande quantità di materiale bellico è caduto nelle mani degli alleati onde il rifornimento delle munizioni in territorio boscoso e montuoso procede con tante difficoltà che facilmente può portare ad una situazione catastrofica quella parte dell'esercito russo che quivi combatte.

La grande battaglia nei dintorni dei fiumi Ondova e Laborc fu più che mai veemente durante le feste.

Si cominciò la domenica di Pasqua con un grande attacco dei russi col quale questi volevano irrompere attraverso Homonna nella grande pianura ungherese (Alföld) nei granai cioè degli alleati.

La battaglia si svolse nei due giorni festivi con impeto uguale fino a tutto martedì.

Gli attacchi russi furono respinti con grandi perdite; in qualche luogo essi raggiunsero dei vantaggi di poca entità che però non erano in proporzione coi grandi sacrifici sopportati e scomparvero del tutto nei forti attacchi delle truppe alleate che avanzarono vittoriosamente verso l'est della valle di Laborc fino a Virava facendo sentire la loro efficacia su tutto il fronte.

Sicchè ieri si è verificato un notevole indebolimento nell'impeto dell'attacco dei russi i quali dovettero anche ritirarsi in varie località.

I combattimenti in corso su un territorio d'una estensione irraggiungibile dallo sguardo nelle parti orientali cominciando dal passo di Lupkow, si suddividono in combattimenti parziali durati ieri senza alcuna pausa.

Ma anche qui si può dire che la situazione generale è favorevole agli alleati. Deve rilevarsi specialmente che secondo il racconto di ufficiali russi alla battaglia dei Carpazi si attribuisce una importanza decisiva; i soldati russi fatti prigionieri nelle ultime battaglie nei Carpazi vestivano il noto mantello grigio verdognolo sotto il quale senza eccezione indossavano tutti l'abito borghese ordinario.

Adesso i russi non avrebbero più nemmeno il fucile. I fucili vengono infatti collocati nelle trincee; allo scambio le truppe si ritirano ma i fucili restano e passano nelle mani dei soldati che seguono.

***

Telegrafano da Bukarest al *Budapesti Hirlap*:

Ultimamente sono stati fondati due nuovi giornali in provincia, il *Bessarabia* che esce a Kraiova e, come il nome stesso lo denota, combatte contro le tendenze russe indirizzando l'attenzione del popolo rumeno sulla Bessarabia.

L'altro giornale *Alarma* che si pubblica a Botosani, insorge con veemenza contro tutti quelli che senza coscienza e senza responsabilità volevano cacciare il paese in una sanguinosa avventura.

Quelli che tanto chiedono la guerra, scrive il giornale, dovrebbero essere subito arruolati come soldati e, come una brigata speciale se pur ve ne sono tanti, mandarli per i primi sulla linea di fuoco.

Vorremmo vedere come si sentirebbero allora quei tali che oggi, aggruppati intorno all'*Adeverul* hanno tanto chiasso.

Lendvay.

Indennità per gli ufficiali e le truppe in Albania

La Gazz. uff. pubblica il seguente R. D.

Art. 1. — Alle truppe del R. Esercito costituenti il corpo di spedizione in Albania sono dovuti, oltre gli assegni fissi ordinari, i maggiori assegni stabiliti nel presente decreto.

Art. 2. — Per gli ufficiali sono stabiliti i maggiori assegni seguenti:

a) indennità di equipaggiamento:
maggior generale, L. 3500;
colonnello, L. 1500;
tenente colonnello e maggiore L. 900;
capitano, L. 600;
tenente, sottotenente e maestro direttore di banda, L. 400;

b) soprassoldo giornaliero di servizio;
maggior generale, L. 15;
colonnello, L. 12;
tenente colonnello e maggiore, L. 10;
capitano, L. 8;
tenente, sottotenente e maestro direttore di banda, L. 6.

c) Una giornaliera razione viveri.

Art. 3. L'indennità di equipaggiamento è pagabile dal giorno in cui gli ufficiali ricevono avviso ufficiale della loro definitiva destinazione al corpo di spedizione.

Gli ufficiali, i quali dopo aver percepito l'indennità di equipaggiamento non possano partire per ragioni indipendenti dall'Amministrazione la restituiscono integralmente; quelli che non partano per ragioni dipendenti dall'Amministrazione ne restituiscono la metà.

L'indennità di equipaggiamento non sarà rinnovata all'ufficiale che, avendo cessato di far parte del corpo di spedizione, vi sia nuovamente destinato. Se però la nuova destinazione avviene dopo due anni dal giorno in cui l'ufficiale cessò di appartenere al corpo stesso, l'indennità di equipaggiamento gli è nuovamente pagata per intero, e se la nuova destinazione avviene dopo un anno dalla detta data gli n'è pagata la metà.

L'ufficiale, che viene promosso continuando a far parte del corpo di spedizione, ha diritto alla differenza fra l'indennità ricevuta e quella del maggior grado. Uguale diritto ha l'ufficiale che, avendo cessato di far parte del corpo di spedizione, vi sia nuovamente destinato con un grado superiore.

Art. 4. — Non è dovuta l'indennità di equipaggiamento all'ufficiale che venga destinato presso il corpo di spedizione per una missione temporanea prevista di durata non superiore a 30 giorni. Per le missioni previste di durata superiore a 30 giorni spetta metà dell'indennità di equipaggiamento; e, nel caso che la missione venga di fatto a durare più di 60 giorni, spetta, al compimento del sessantesimo giorno, la seconda metà.

Art. 5. — Il soprassoldo di servizio decorre dal giorno dell'imbarco e continua fino al giorno dello sbarco in Italia, qualunque sia la causa del ritorno.

Esso è dovuto anche agli ufficiali che siano destinati presso il corpo di spedizione per una missione temporanea.

Anche la razione viveri è regolata come il soprassoldo. E' data normalmente, in natura, e, quando ciò non sia possibile, è corrisposto in contanti in ragione di lire una. Non spetta, in ogni modo, durante la navigazione essendo, in tal caso, somministrato il vitto di bordo.

Art. 6. — Al comandante del corpo di spedizione può essere assegnata una speciale indennità di rappresentanza, la cui misura e decorrenza saranno stabilite dal Ministro della guerra.

Art. 7. — All'ufficiale che perda il proprio bagaglio per causa di servizio o per eventi di forza maggiore è dovuta una indennità di:
L. 2000 pel maggiore generale;
L. 900 pel colonnello;
L. 700 pel tenente colonnello e maggiore;
L. 400 per l'ufficiale inferiore.

Quando per le stesse circostanze si verifichi una perdita parziale od una avaria dal bagaglio da cui sia conseguita una diminuzione notevole del valore di esso, è dovuto, nei limiti sovraindicati, un indennizzo corrispondente al danno subito dall'ufficiale.

Art. 8. — All'ufficiale con diritto a razione foraggio spetta, per la perdita dei cavalli, dovuta a cause di servizio, l'indennità stabilita dal R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, sulle indennità eventuali per il R. esercito con le norme indicate dal relativo regolamento.

Per la perdita della bardatura avvenuta nelle stesse circostanze spetta un indennizzo corrispondente al danno subito, ma, in ogni caso, non superiore a L. 200 per ogni bardatura.

Art. 9. — Sotto il nome di ufficiali si intendono compresi anche gli impiegati civili addetti al corpo di spedizione e ad essi sono dovute le indennità stabilite dal presente decreto per gli ufficiali del grado cui sono assimilati. Gli impiegati per i quali non esista assimilazione di rango e grado militare hanno diritto alle indennità da ufficiale subalterno.

Art. 10. — Ai sottufficiali e uomini di truppa è dovuto con le norme di cui all'art. 5 il seguente soprassoldo giornaliero di servizio:
maresciallo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, maestro d'arme di qualunque grado e classe, L. 2,50;
sergente maggiore, brigadiere dei carabinieri Reali L. 2;
sergente, vice-brigadiere dei carabinieri Reali, L. 1;
carabiniere Reali (esclusi e graduati di cui sopra) L. 0,60;
caporale maggiore, caporale e soldato L. 0,40.

Art. 11. — I sottufficiali di tutte le armi e gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri Reali devono convivere al rancio dei caporali e soldati ma non sono tenuti ad alcun rimborso. Qualora non potessero convivere al rancio e non potessero avere il vitto in natura percepiranno alla mano lire una.

La stessa indennità di lire una riceveranno i caporali e soldati che non possano convivere al rancio per ragioni di servizio.

Art. 12. — Gli ecclesiastici assunti in servizio come cappellani hanno diritto ad un assegno corrispondente allo stipendio del grado di tenente ed alle relative indennità.

L'indennità di equipaggiamento è loro pagata all'atto dell'assunzione in servizio; l'assegno spetta dal giorno dell'assunzione in servizio fino a quello della cessazione dal servizio stesso; il soprassoldo giornaliero e la razione viveri sono regolati con le norme di cui all'art. 5.

Art. 13. — Nel caso che le truppe del corpo di spedizione vengano dichiarate sul piede di guerra l'indennità di equipaggiamento percepita a norma del presente decreto tiene luogo dell'indennità d'entrata in campagna, e per gli altri assegni, invece di quelli qui stabiliti saranno dovuti gli altri che verranno fissati dall'apposito decreto per le truppe in campagna.

Art. 14. — Il presente decreto ha vigore dal 28 dicembre 1914 e dalla stessa data è abrogato il R. decreto 16 agosto 1914, n. 960.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

ONORIFICENZE

S. M. il Re, su proposta del Ministro Guardasigilli; ha nominato Ufficiale della Corona d'Italia: Ricciardi cav. Francesco, cancelliere di tribunale, collocato a riposo e cavaliere nel medesimo Ordine Milano Pietro, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

MAGISTRATURA

Cordova cav. Giacomo cons. della Corte d'app. di Palermo promosso dalla 2ª alla 1ª categ.

Pandello cav. Gioacchino sost. proc. gen. presso la Corte di Genova e Villanis cav. Tiburzio, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Torino, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categ.

— I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categ. dei giudici e sost. proc. del Re:

Lionarziati Francesco Saverio, sost. proc. del Re a Cassino.
Livini Carlo giud. del trib. di Firenze;
Loffredo Rodolfo, sost. proc. ad Oristano, applic. alla proc. gen. di Cagliari;
Maraglia Michele, giud. del Trib. di Roma;
Martini Giulio Giovanni giud. in funzioni di pretore a Govone;
Croce Eugenio, giud. del trib. di Torino;
Cardia Efisio id. di Pontremoli;
Gatti Domenico id. di Milano;
Perolo Carlo id. Roma;
Lapori Enrico, giud. in funzione di pretore a Roma (V mandamento).
Barberis Massimo, giud. del trib. di Forlì;
Arnaldi di Balme Leonardo id. di Cuneo;
Graj Francesco id. di Pallanza;
Caffo Giov. Battista, id. di Verona;
Geresti Attilio id. di Milano;
Cresci Alipio, giud. in funz. di pretore a Urbino;
Zuradelli Giuseppe, giud. del trib. di Verona;
Albertini Antonio, sost. proc. a Roma;
Siconolfi Leopoldo giud. in funz. di pret. a Trieste;
Lugli Tullio giud. del trib. di Bergamo;
Panerazi Edvino, id. di Bologna;
Maggi Giuseppe di Carlo, giud. in funz. di pret. a Cannobio.
De Bossis Giuseppe, giud. del trib. di Lecce;
Vosna Paolo, id. di Genova;
Monici Dante, id. di Pesaro;
Cremonese Francesco Antonio id. di Chieti;
Benzoni Washington id. di Lodi;
Mazza Giovanni, id. di Salò.
Costamante Luigi giud. in funz. di pret. a Palermo (7° mand.).
Scimeni Gaetano, giud. del trib. di Milano;
Chiesa Pietro id. di Finalborgo;
Coelli Nicola, giud. in funz. di pret. a Napoli (10° mand.).
Protti Giovan Battista, giud. del trib. di Milano;
Cantele Giovanni Battista, giud. in funz. di pret. a Vicenza (2° mand.).
Meoli Gaetano giud. del trib. di Avellino;
Batto Andrea Carlo, giud. in funz. di pret. a Genova (3° mand.).
Pasquale Michele giud. del trib. di Firenze.
Bongiovanni Giuseppe id. di Cremona;
Pennacchietti Luigi id. di Ancona;
Cantafio Francesco id. di Grosseto;
Monti Giovanni Battista id. di Torino;
Ronga Giulio sost. proc. a Roma;
Bianchini Giocondo, giud. in funz. di pret. ad Ascoli;
Mosca Gaetano, giud. del trib. di Roma;
Cellina Federico, id. di Milano;
Giardini Luigi, id. di Milano;
Marinucci Ernesto id. di Firenze;
Baratono Gilberto id. di Genova;
Agostinucci Gian Giuseppe, giud. in funz. di pretore a Parma (1° mand.);
Cioppa Benedetto, giud. del trib. di Palermo;
Sibilia Giulio Cesare, id. di Napoli;
Gogioso Giacomo Vincenzo, giud. regionale a Misurata (fuori ruolo);
Paladini Giovanni, giud. del trib. di Milano;
Michelozzi Alfonso, giud. in funz. di pretore a Faeglia;
Bacile di Castiglione Giuseppe, giud. di Bari;
Grimaldi Gaetano, id. di Napoli;
Buonanno Gennaro, id. di Salerno;
Cominelli Gennaro, id. di Napoli;
Pagliari Giovanni, id. di Salerno;
Lanubila Nicola, id. di Napoli;

I sottonotati magistrati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re:

Vignano Giovanni, giud. del trib. di Legnano;
Canale Bartolomeo, id. di Oneglia;
Vecchino Enrico, giud. in funz. di pretore a Giaveno;
De Murtas Riccardo, giud. del trib. di Tempio;
Rossi Salvatore, id. di Pordenone;
Taloslo Francesco Saverio, sost. proc. con le funzioni di giud. regionale presso la Corte appello di Tripoli (fuori ruolo);
Pestalozza Filippo, giud. del trib. di Milano;
Delle Donne Michele, giud. in funz. di pret. a Comacchio;
Santoni Ruggiu Angelo, id. a S. Marcello Pistoiese;
Guarini Giuseppe, id. a Brindisi;
Iezzi Nicola, sost. proc. ad Ancona;
Pardoni Ettore, giud. in funz. di pret. a Bardi;
Feraudi Giovanni, id. a Carignano;
Schiesari Edoardo, id. a Moggio Udinese;
Moy Alessandro, id. a Carpaneto;
Facchinotti Pietro, id. ad Arona;
Morea Donato, id. a Rutigliano;
Montanari G. Battista, id. a Busseto;
Barletta Giacomo, id. a Pontedera;
Crachi Pasquale, id. a Palmanova;
Bruno Matteo, giud. del trib. di Modica;
Pacelli Ernesto, giud. in funz. di pret. a Pietramelara;
Giorgi Ennio, id. a Civitanova Marche;
Capece Giovanni Antonio, id. a Pieve di Teco;
Peluso Bernardo, id. a Lagonegro;
Properzi Giorgio, sost. proc. del Re a Casale;
Agostino Ferdinando, giud. del trib. di Trapani;
Santilli Edgardo, giud. in funz. di pretore a Pignataro Maggiore;
Todaro Vincenzo, giud. del trib. di Girgenti.
Quaini Stefano, giud. in funz. di pret. a Codogno;
Erra Arturo, id. a Ferentino;
Traverso Guido, giud. del trib. di Sondrio;
Marinangeli Vincenzo, sost. proc. a Chieti;
De Santis Giuseppe, giud. in funz. di pretore a Firenze (1° mand.);
Di Martino Umberto, id. a Nocera Umbra;
Martini Alfredo, id. a Sarzana;
Moretti Giuseppe, id. a Lanzo Torinese;
Modena Leone Gino, id. a Pesaro;
Gennari Antonio, giud. del trib. di Lucera;
Romano Giuseppe, id. di Palermo;
Forastiere Francesco Paolo, id. di Lecce;
Mancosu Federico, sost. proc. a Cagliari;
Guidoriani Quirino, id. a Padova;
Scorza Raffaello, giud. in funz. di pret. a Ravenna (1 mand.);
Angeloni Alfredo, id. a Subiaco;
Girotti Giuseppe, id. a Fano;
Baratto Amedeo, giud. in aspett. per inf. (fuori ruolo)
De Villa Cristoforo, giud. in funz. di pret. a Terracina;
Del Piano Enrico, sost. proc. del Re a Napoli;
Dompè Eugenio, giud. in funz. di pretore a Mondovì;
Impagliazzo Raffaele, id. a Bagni S. Giuliano;
Serafino Pasquale, giud. del trib. di Luciano;
Scapaticci Raffaele, id. di Cosenza;
Intonti Raffaele, sost. proc. ad Avellino;
Porcu Coiana Carlo, giud. del trib. di Belluno;
Verdirame Gaetano, giud. in funz. di pretore a Catania (urbana);
Bellesi Alfredo, id. a Treviso (1° mand.);
Giordano Alfredo, giud. in funz. di pret. a Francavilla a Mare;
De Rosa Cesare, giud. del trib. di Matera;
Forziati Francesco Paolo, giud. in funz. di pretore a Cassano d'Adda;
Taglialatela Melchiorre, id. ad Atripalda;
Lado Pietro, id. a Vigevano;
Gallo Mario, giud. del trib. di Milano;
Pucci Egidio, giud. in funz. di pretore a Mastara de Vallo;
Ruggiero Raffaele, sost. proc. ad Aquila;
Ferraroni Arturo, giud. in funz. di pretore a Lonato;
Bozzini Ugo, giud. con le funzioni di avv. del Governo della Colonia Eritrea (fuori ruolo);
Turroni Guido, giud. in funz. di pret. a Montemaggiore Belsito;
Galifi Filippo, id. a Trecastagni;
Sbrolavacca Emanuele, id. a Motta di Livenza;
Arena Francesco Gabriele, giud. del trib. di Sulmona;
Tommasi Emilio, sost. proc. del Re a Catanzaro, applicato alla proc. gen. d'appello di Roma;
Scribano Giovanni, giud. del trib. di Siracusa;
Norelli Costantino, id. di Gerace;
Palazzo Gennaro Alfredo, sost. proc. del Re a Parma, appl. alla proc. gen. di Parma;
Morelli Riccardo, giud. in funzione di pret. a Massarosa;
Petroncelli Giovanni, id. a San Remo;
Sacerdoti Vittorio, giud. in aspett. per motivi di famiglia (fuori ruolo);
Mele Giuseppe, giud. in funz. di pret. ad Antrodoco;
Tola Aristide Giovanni, id. a Milano (7° mand.);
Minervini Alessandro, sost. proc. a Cassino;
Clarizia Vincenzo, giud. del trib. di Lecce;
Carnaroli Secondo, giud. in funz. di pret. a Prato;
La Cecla, Ernesto, id. a Carini;
Romeo Antonio, giud. del trib. di Caltagirone;
Lippolis Giovanni, id. di Reggio Calabria.

34 Appendice del POPOLO ROMANO 34

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Questo non ha valore senza il suo compagno, gridò l'ebreo. Mon Dieu, un solo orecchino.

La signora possiede dunque un unico orecchino?

A Stopford non riuscì di udire la risposta di Mimosa, probabilmente troppo sgomenta per farne una qualsiasi. L'ebreo si mosse per andarsene e con accento sprezzante concluse:

— Le pietre? Sono troppo vecchie e non hanno alcun valore.

Stopford si sentì un istante tentato di rivelarsi a Mimosa, per infonderle coraggio e farle conoscere che non era sola, senza alcuno che la proteggesse; poi fece la riflessione che sarebbe stato in grado di ottenere per lei maggiori facilitazioni.

Giunto a tale punto de' suoi pensieri si sentì preso da un bisogno irresistibile di ridere. Aveva stabilito di venire in soccorso di una ladra! Mimosa stava impegnando un solo orecchino; quale maggior prova della sua colpa richiedeva egli?

L'ebreo pesava ora i gioielli e li raccoglieva quindi nella sua grossa mano; nello stesso momento, accorgendosi della presenza di Stopford, gli gridò rozzamente di attendere all'altro lato del banco. Il giovane obbedì con prontezza, nella tema che Mimosa, si volgesse e lo riconoscesse, e dal posto ove si trovava udì l'ebreo, che non si dava la pena di abbassare la voce, offrire la somma di tremila franchi.

Seguì un breve silenzio, che fece supporre l'adesione di Mimosa, poi si udì lo stridio della penna, lo scuotimento di un mazzo di chiavi, l'apertura rumorosa della cassa forte e finalmente il noto fruscio dei biglietti di banca ed il suono delle monete.

Un pensiero fisso tormentava la mente del giovane: aveva mantenuto la parola data a Maria; aveva scoperto i gioielli di lei ed aveva riabilitato il proprio nome. Ma subito dopo dei dubbi lo assalivano: aveva percorso in automobile le vie di Londra con la ladra; aveva, con proposito deliberato, lasciato il teatro per ritrovarsi con lei a Charing Cross e per assistere alla sua partenza, ad uno degli orecchini smarriti era stato trovato, al suo ritorno, sulla sua pelliccia...

Innanzi di lasciare quel luogo, voleva assolutamente esaminare l'orecchino consegnato da Mimosa all'ebreo, perchè non più ombra di dubbio venisse a tormentarlo.

E di nuovo, ecco la vecchia domanda dolorosa: dopo l'assoluta certezza, che cosa avrebbe fatto?

Mimosa, uscendo dal negozio, gli sfiorò con la manica il braccio passandogli vicina; nel medesimo tempo l'ebreo gli si era avvicinato e gli chiedeva:

— Ebbene, che cosa volete?

Stopford, con atto risoluto, si tolse dal taschino del panciotto l'orologio d'oro e gli chiese su esso l'imprestito di cinquecento franchi, al che l'ebreo rispose offrendone la metà.

Stopford crollò le spalle, esprimendosi in francese nel modo più corretto e chiedendo come un favore, che gli venisse concesso di esaminare l'orecchino testè impegnato dalla signora insieme ad altri gioielli. Ed allegò la scusa che rassomigliava esattamente ad un paio che sarebbe stato desiderosissimo di acquistare per un'amica.

L'uomo esitava, ma qualcosa nei modi e nel portamento dell'inglese lo impressionò, e gli fece, forse, ritenere che l'orologio d'oro valesse largamente cinquecento franchi. E però si decise a consegnare nelle mani di Stopford l'orecchino, perfettamente identico a quello che era tuttavia in possesso del giovane.

A tale constatazione e senza nè meno curarsi di dire «grazie», Stopford si ripose in tasca l'orologio e si precipitò fuori del negozio, mentre l'ebreo si affrettava a fare una ispezione minuziosa al negozio, incerto se l'inglese fosse pazzo o ladro.

Stopford sapeva già quale direzione avrebbe preso Mimosa, ed era certo di raggiungerla, a meno che non fosse salita in vettura. La ritrovò infatti al termine della via, nell'attesa di poterla attraversare. Togliendosi allora il cappello, egli le si avvicinò come se fosse stata la cosa più naturale del mondo, quell'incontro a Nizza.

Mimosa lo guardò con quella espressione strana e vagamente assente ch'egli principiava così bene a conoscere e a temere: era il medesimo sguardo che gli aveva rivolto allorchè si erano incontrati la prima volta nell'automobile di Londra. Ne era stato colpito di nuovo quando l'aveva ritrovata, poche ore dopo, nella triste sala d'aspetto della stazione di CharingCross, come in quel mattino istesso sul promontorio di Monaco, quantunque questa volta non gli fosse sembrata così completamente astratta, così eterea, quasi il suo corpo solo fosse di questo mondo, mentre il cuore e l'anima vivevano in un'altra sfera.

E ora gli sembrò che fosse ancor più interamente lontana da lui, e negli occhi, ch'ella aveva sollevati, egli vide un velo più fitto di quello che le copriva il volto.

Dopo una lieve esitazione e senza dir verbo, ella mosse per andarsene e principiò ad attraversare la strada, apparentemente inconscia di quel disordinato incrociarsi di vetture ed automobili. Il giovane si slanciò al suo fianco e la guidò, tenendola pel braccio, in quel dedalo pericoloso. Ella non oppose resistenza, mostrò appena una leggera meraviglia, finchè non giunsero in salvo: allora soltanto, con moto gentile, si liberò da lui e lo guardò di nuovo, con quello sguardo distratto e vago.

Egli aveva combattuto contro i dubbi, le evidenze palpabili con tutte le sue forze. Ora si chiedeva, invece, se quell'espressione da sonnambula, quella sorpresa timida, quel tacito risentimento non fossero una semplice posa, una veste con cui coprire la sua colpa — l'armatura di una donna che sa di essere circondata dal pericolo.

— E' un'attrice intelligente ed abile — gli susurrava una voce interna. Ed egli disprezzava sè stesso per tale pensiero.

— Monsieur? , diss'ella, rompendo così l'incanto che la rendeva muta.

— Non pretenderete già di avermi nuovamente dimenticato, dopo l'incontro di poche ore fa.

— Incontro sempre tante persone ed è un po' difficile per me di rammentare le fisonomie e i nomi.

— Voi siete la signora Varies. Sino a stamane vi conoscevo soltanto come Mimosa. Il mio nome è Giacomo Stopford: vogliate rammentarlo e ricordarvi di me.

Egli parlava a caso, senza riflettere od avere una idea esatta di quello che diceva. Probabilmente era un genere di conversazione a cui la giovane donna era avvezza nel Continente.

— Ho fatto alcuni piccoli acquisti a Nizza ed ora bisogna che vada a raggiungere al Casino mio marito.

— Avete fretta, o pure volete sedervi e discorrere qualche istante con me? Ho molte cose a dirvi, e sono perfettamente convinto che il signore Varies non s'impazienterà nella sua occupazione favorita.

Ella scosse il capo: — Il giuoco, qui, non lo diverte, perchè non può perdervi molto — disse senza il minimo risentimento nella voce.

— Avrei ritenuto che avesse ormai perduto abbastanza.

— E' il suo divertimento.

— Di perdere?

— Fino a tanto che ha la probabilità di vincere. E' come la vita; si vive finchè v'è la probabilità di.....

— Di che cosa? domandò Stopford con angosciosa premura.

Egli aveva dimenticato già ogni cosa, all'infuori dell'incanto che emanava da quella strana creatura. Lontano da lei era conscio del suo fascino, vicino non si rendeva conto di altro che di un senso di gioia profonda.

— Si vive finchè v'è l'opportunità di sperare, terminò Mimosa con voce debole.

Avevano raggiunto l'ingresso del molo e del Casino: la giovane si fermò allora, quasi volesse congedare Stopford.

— E' così appunto che io sono vissuto questi ultimi giorni, disse questi vivamente. Dal nostro primo incontro il mio unico pensiero, la mia sola speranza era di rivedervi.

Continua

Gregoris Alessandro, id. di San Remo;
Emiliani-Pescetelli Augusto, giud. in funz. di pret. a Ronciglione;
Arcos Alfonso, sost. proc. del Re a Ivrea;
Giordano Giuseppe, giud. in funz. di pret. a Sassari (1° mand.);
Gesmundo Vittorio, sost. proc. del Re a Pisa;
Biressi Emilio, giud. in funz. di pret. Ivrea;
Serena Monghini Antonio, id. a Forlì;
Gentile Giov. Battista, giud. del trib. di Caltanissetta;
Ciancarini Ovidio, giud. in funz. di pretore a Castelnuovo di Porto;
Spadini Ferruccio, id. a Voghera;
Zanni Filippo, sost. proc. del Re a Rovigo;
Chiavola Giorgio, giud. in fun. di pret. a Modica;
Ferrante Michele Arcangelo, sost. proc. a Napoli;
Marchetti Tito Giovanni, giud. in funz. di pret. a Lecce;
Iannucci Francesco, giud. del trib. di Legnago;
Linguiti Umberto, id. di Cosenza;
Gaspari Giuseppe, giud. in funz. di pret. ad Asiago;
Pilla Pietro, id a Malla;
Salvi Tabste, id. a Buggiano.
Dal Bovo Guglielmo, giud. del trib. di Castiglione delle Stiviere;
Bertoglio Luigi, giud. in funz. di pretore a Piasgna;
Cusani Daniele, giud. in aspett. per infer. (fuori ruolo).
Miglior Efisio, giud. in funz. di pret. a Siliqua;
Porcu Dessi Giuseppe, id a Senorbì;
Stefani Anselmo, id. a S. Giovanni in Persiceto;
Pistoni Savario, id. a Seminara;
Arnaldi Guido, id. ad Arzignano;
Polini Michele, id. a Manfredonia;
Ponteri Pericle, id. a Biandrate;
Ferrari Annibale, giud. del trib. di Lecco;
Casano Luigi, giud. in funz. di pret. a Ronco Scrivia;
Marietti de Mayan Celestino, id a S. Pietro in Carisano;
Francavilla Giuseppe, id. a Bari (2° mand.);
Viale Carlo Oreste, id. a Condove;
Romagnolo Luigi Gino, id a Breno;
Giaccone Giuseppe, giud. in aspett. per infer. (fuori ruolo);
Bianchi Saverio, giud. del trib. di Napoli;
Ardoino Gabriele, id. di Crema;
Lampis Raimondo, id. di Cremona;
Saladini Saladino, giud. in funz. di pret. a Cesena.

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 4a alla 3a categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re:

Albergi Alberico, giud. in funz. di pret. a Civitella del Tronto.
D'Amato Antonio di Francesco, id. a Frigento;
Saraceno Sebastiano, id. a Floridia;
Riviera Angelo, id. a Bagnasco;
Ciancia Angelo Raffaele, id. a Apricena;
Maruccio Michele, id. a Gioia de' Marsi;
Ricciomi Domenico, id. a Lugagnano Val d'Arda;
Garrone Giuseppe, giud. del trib. regionale di Tripoli (fuori ruolo);
Valerio Gino, giud. in funz. di pret. a S. Elia a Pianisi;
Tommasi Angelo, id. Francavilla Fontana;
Proto-Cecconi Stefano, id. a Chiaromonte;
Amej Giov. Battista, id. a Cortemilia;
Cinque Giuseppe id. a San Donà di Piave;
Trasimeni Roberto id. a Gubbio;
Squillaci Vincenzo, id. a Cassano al Jonio;
Lo Bianco Innocenzo, id. a Ciminna;
Turrisi Giacomo id. a Piove di Sacco;
Antico Luigi id. a Pescopagano;
Colozza Michele id. a Civitacampomarano;
Fonzi Antonio id. a Guardiagrele;
Zani del Frà Mario id. a Cavaglia;
Cristiano Michele id. a Tricarico;
Daddario Nunzio id. a Cingoli;
Stella Raffaele id. a Ferrandina;
Patriarca Francesco id. a Orsaramo;
Rossi Ugo, id. a Cassino;
Palazzi Fernando id. a Carpineti;
Florio Luigi id. ad Almenno S. Salvatore;
Di Nola Enrico giud. in aspett. per inf. (fuori ruolo);
Cavallerone di Caravana Felice giud. in funz. di pretore a La Morra;
Perogalli Pierangelo, id. a Volpedo;
Tulni Antonio id. a Thiesi;
Bacino Diego id. a San Leo;
Foderaro Salvatore id. a Mammola;
Russo Giacomo id. a Partenopoli;
Ascampora Francesco id. ad Agnone (in aspett. per infermità).
Vitanza Francesco id. a S. Stefano di Camastra;
Primiceri Umberto id. a Pescostanzo;
Bianchedi Camillo id. a S. Arcangelo di Romagna;
Marini Giuseppe id. a Calice al Cornoviglio;
Pinna Attilio id. a Castelsardo;
Ambrosi Luciano, id. a Brisighella;
Carotenuto Gaetano, id. a Butera;
Piredda Francesco, id. a Nulvi;
Iapoce Pasquale, id. ad Atessa;
De Mitri Antonio, id. a Vernole;
Ryolo Tommaso, id. a Lipari;
Sannazzaro Giuseppe, id. ad Ostiglia;
Spinelli Ugo, id a Isola del Giglio;
Capaccio Bonaventura, id. a Campana;
Fabris Luigi, id. a Spilimbergo;
Quinto Leonardo, id. a Capriata d'Orba;
Mancra Sebastiano, id. a Racconigi;
Picchini Antonio Maria, id. a Caporso;
De Salvo Vittorio, id a Latronico;
Piombo Domenico, id. a Sepino;
Gabrielli Giacomo, id. a Morbegno;
Ivarone Francesc. id. a Guglionesi;
Tonnei Eugenio, id. a Borgo Ticino;
Paladini Ludovico, id. a Mel;
Leonetti Filippo, id. a Castiglione d'Intelvi;
Casella Giuseppe, id. a Sinnai;
De Cunzo Generoso, id. a Sant'Antioco;
De Rubeis Gaetano, id. a Borgocollefegato;
Astarita Alfredo, id. a Tresnuraghes;
De Carli Giulio, id. a Latisana;
Bellina Giuseppe, id. a Ribera;
Ferrotta Pietro Amato, id. a Conselve;
Traina Francesco, giud. a disp. del comandante il Corpo di spedizione in Rodi (fuori ruolo);
Colozza Nino, giud. in funz. di pretore a Montalto Uffugo;
Caccavale Paolo, id. a Trivigno;
Petraccone Giovanni, giud. in aspettativa per infermità (fuori Ruolo);
Quaglia Silvio, giud. in funz. di pretore a Caraglio;
Tribuzio Antonio, id. ad Appiano;
Ceppaloni Luigi, id. a Volta Mantovana;
Alessio Clemente, id. a Limone Piemonte;
Folliero Alfonso, id. a Calvello;
Lombardo Giov. Battista, id. a S. Caterina Villarmosa
Perella Nicola, id. a Missaglia;
De Feo Giuseppe, id. a Bagolino;
Ricci Nicola, id. a Orvinio;
Contino Vincenzo id. ad Acri;
Pucci Ruggiero id. a Castellabate;
Maccotta Luigi id. a Loreto Aprutino;
Lupis Emanuele id. a Rosolini;
Pescatori Fabio Gioacchino giud. in aspett. per inf. (fuori ruolo).
Fornacis Giov. Battista giud. in funz. di pret. a Vinadio;
Lanzano Pilade, id. a Ottone;
Ricci Nicola id. a Varese Ligure;
Iapoce Francesco id. a S. Arcangelo di Basilicata;
Franchi Giulio, id. a Camporgiano;
Crescitelli Carlo, id. a S. Nicandro Garganico,
Maria Antonio, id. a Nardò.
Celentano Saverio, id. a Soriano Calabro;
Simoncelli Vittorio id. a Guspini;
Segati Pietro id. a Lonigo;
Manfredini Mario, id. a Montecarotto;
Giuliani Adolfo id. a Cagli;
Lorusso-Caputi Andrea, id. a Biancavilla;
Barresi Giacomo, id. a Bonero;
Di Blasi Ferdinando Umberto, id. a Caccamo;
Pintor Antonio id. a Cagliari;
Filingeri Giacomo, id. a Favignana;
Dolfin Pier Leonardo, id. a Garlasco;
Ferrini Raffaele id. a Comacchio;
Cassocio Spartaco, id. a Novara di Sicilia;
Capuano Aniello id. ad Arquato del Tronto (in aspettativa per infermità).
Pascarelli Vincenzo, id. ad Acquapendente;
Civetta Giovanni Maria, id. a Cavamanara;
Martino Nicolò, id. a Dolceacqua;
Cassato Luigi id. a Naro;
Buonoconto Giuseppe id. a Pienza;
Colucci Massimo, giud. a Bengasi (fuori ruolo);
Giomfrida Emanuele giud. in funz. di pret. a Sezze;
Durand Lorenzo, id. a Calizzano;
Viscevonte Luigi, id. a Rotonda;
Soimè Giuseppe, id. a Portoferraio;
Enrico Livio, id. a Crevacuore;
Miglio Carlo Maria, id. a Cropalati;
Ferraro Riccardo, id. a Fenestrelle;
Bertuccelli Orazio, id. a Massa Marittima;
Ricca Fernando, id. a Borbona;
Trocini Raffaello, id. a Caulonia;
Giuttari Domenico, id. a Castroreale;
Iannaccone Costantino, id. a Agordo;
Pilati Manlio, id. a Ferclato Antico;
Scanga Emilio, id. a Fuscaldo;
Galdi Matteo, id. a Pievepelago;
La Tessa Francesco, id. a Laurino;
Rapolla Nicola, id. a Bassignana;
Padda Luigi, id. a Lama Mocogno;
Morrico Luigi, id. ad Alfonsine;
Macaluso Giovanni, id. a Mercato Saraceno;
Gariglio Primo, id. a Gravedona;
Ragone Giovanni, id. a Monte Sant'Angelo;
Cocco Luigi, id. a Ittiri;
Consoli Pasquale, id. a Cerchiara Calabra;
Terranova Vincenzo, id. a Ramacca;
Bruno Giovanni Battista, id. a Verrès;
Fontana Mario, id. a Pandino;
Montoro Alessandro, id. a Castelnuovo né Monti;
Villa Ernesto, id. a Scordia;
Senerchia Giovanni, id. a Capracotta;
Turiano Leopoldo, giud. in aspett. per inf. (fuori ruolo);
Greco Giuseppe, giud. in funz. di pret. a Cammarata;
Fuschillo Antonio, id. a Volturata Irpina;
Bova Pasquale, id. a Cocconato;
Calarco Giuseppe, id. a Montalbano d'Elicona;
Biondolillo Giorgio, id. a Pietraperzia;
Bonavotta Edoardo, id. a Pizzoli;
Gallo Vittorio, id a Laviano;
Pellegrini Gilberto, id. a Pieve di Cadore;
Materopasqua Cesare, id. a Tirano;
Rocco Amedeo, id. a Castropignano;
Triolo Roberto, id. a Ravanusa;
Marini Amedeo, id. a Viadana;
Schiavoni Gaetano, id. a Celenza sul Trigno;
Biagioli Antonio, id. a Collagna;
D'Agostino Grecco, id. ad Ardore;
Millozza Giuseppe Carlo, id. ad Amatrice;
Zorzi Ettore, id. ad Ariano nel Polesine;
De Simoni Domenico, id. a San Severo;
Stefanelli Edoardo, giud. in funz. di pret. a Rodi Garganico;
Capizzi Luigi, id. a Caltabellotta;
Paul Angelo Maria, id. a Calangianus;
Marino Alfredo, id. a Viggiano;
Di Paola Ottavio, id. a Nicosia;
Sole Giuseppe, id a Irsina;
Chimenti Stanislao, id. a Martirano;
Camboni Luigi, id. a Cagliari (1° mand.);
Saraceni Luigi, id. a Bossolasco;
Cordella Vittore, id. a Cabras;
Buono Peppino Ruggero, id. a Oriolo;
Manca Salvatore, id. a Macomer.
Ferola Raffaele, id. a Gallina;
Luciani Adolfo, giud. rappr. il P. M. nel trib. regionale di Misurata (fuori ruolo);
Chiocci Adalcaldo, giud. in funz. di pret. a S. Angelo in Vado;
Gervasio Giovanni Battista, id. a Lauropoli;
Del Monego Attilio, id. a Presegno;
Baldassarre Francesco, id. a Bazzano;
Caracciolo Carmine, id. a Ceoto;
Scardaccione Giuseppe, id. a Fasano;
Ficarrotta Baldassarre, id. a Randazzo;
Sanna Giuseppe, id. a Siniscola;
Bodanò Arcangelo, id. a Mussomeli;
Rossi Oreste, id. a Osai;
Collu Giuseppe, id. a Terralba;
Ferrara Rodolfo, id. a S. Mauro Castelverde;
Covatta Michelangelo, id. a Gessana;
D'Alessandro Gaetano, id. a S. Croce di Magliano;
Privitera Sebastiano, id. a Cesarò;
Spagnuolo Giovanni, id. a Frosolone;
Marano Matteo, id. a Lendinara;
D'Amato Nicola, id. a Montemurro;
Spinelli Giuseppe, id. a S. Daniele nel Friuli;
Turi Francesco, id. a Casamassima;
Bernardino Gustavo, id. a Tortoli;
Cappelletti Mario, id. a Demonte;
Crespellani Olivero, id. a Villacidro;
Votero Ferdinando, id. a Bubbio;
Delehaye Edoardo, id. a S. Giovanni Rotondo;
Sardelli Raffaele, id. a Ugento;
Giallombardo Arturo, id. a Tortorici;
Ruocco Francesco, id. a Scanno;
Inannini Paolo Alberto, id. a Millesimo;
Peretti Griva Domenico, id. a Mongrando;
Binetti Luigi, id a Morgex;
Guidi Guido, id. a San Ginesio;
Gariboldi Giuseppe, id. a Ponte in Valtellina;
Valenzi Fernando, giud. del trib. regionale di Derna (fuori ruolo);
De Angelis Nicola, giud. in funz. di pretore a Nereto;
Tripepi Diego, giudice a disp. del Comando del Corpo di spedizione in Rodi (fuori ruolo);
Corallo Francesco, giud. in funz. di pretore a Burgio;
Ferranti Ferrante, id. a Notaresco;
Donati Pietro, id. a Villalvernia;
Anichini Ugolino, id. a Castelvecchio Subequo;
Chieffo Raffaele, id. a S. Giorgio la Molara;
Bosi Carlo, id. a Calestano;
Nicolini, Vito, id. ad Orta;
De Gregorio Federico, id. a Ponza;
Vitale Luigi, id. a Montegiorgio;
Rocchè Leo Luca, id. a Lungro;
Colonnello Antonio giud. in funz. di pretore a Lama de' Peligni;
Caggino Ignazio id. a Cattolica Eraclea;
Nicolosi Domenico id. a Petralia Soprana;
Mauro Giuseppe id. a San Giovanni in Fiore;
Calderazzi Luigi, id. a Verbicaro (in aspett. per infermità);
Filastò Antonino, id. a Sinopoli;
Porchi Francesco id. a Filadelfia;
Chiesa Manfredi, id. a S. Severina;
Olivieri Paolo id. ad Oulx;
Barra Caracciolo Giuseppe id. a Sanluri;
Ladalardo Luigi id. a Isili;
Palli Silvio id. a Nuraminis;
Montecchi Guido id. ad Ampezzo;
Cilento Alfredo, id. a Moliterno;
Murano Serafino, id. a Morano Calabro;
Florito Antonio id. a Serracapriola;
Guarriello Nicola id. ad Orsogna;
Iacobucci Beniamino id. a Civitella Roveto;
Cappellani Paolo id. a Vizzini;
Modugno Domenico id. a Grosotto;
Delitala Francesco id. a Quartu S. Elena;
Lisena Corrado id. a Noci;
Cannella Antonino id. a Mazzarino;
Franco Nicolò id. a S. Fratello;
Calasso Ettore id. ad Aquilonia;
Martines Giovanni, id. a Martina Franca;
Burdari Vincenzo id. a Francavilla di Sicilia;
Giorgi Giuseppe id. a Bedonia;
Surdo Domenico id. a Masserano;
De Mari Giov. Battista id. a S. Agata di Puglia;
Gerbone Giuseppe id. a Rocchetta Ligure;
Cardinale Costantino id. a Campobello di Licata;
Rosati Raffaele id. ad Avigliano;
Melucci Giuseppe id. a Ginosa;
Di Napoli Gennaro, giud. in aspett. per inf. (fuori ruolo).
Zarrelli Simeone giud. in funz. di pret. a Cesarano;
Camerino Giuseppe id. a Bella;
Savare Gaspare, giud. in funz. di pret. nel mand. di Aosta, tramutato al trib. di Aosta.
Pisapia Gaetano, giud. in funz. di pret. nel mand. di Volturata Appula, tramutato alla pret. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Mainieri Gennaro, giud. in funz. di pret. nel mand. di Palazzo S. Gervasio, tramutato alla pret. di Soncino.
Maraccio Michele, giud. in funz. di pret. nel mand. di Gioia de' Marsi, tramutato alla pret. di Pomigliano d'Arco.
Massamilla Francesco, giud. in funz. di pret. nel mand. di Cariati, tramutato alla pret. di Rose.
Scalera Salvatore, giud. di 4a cat. presso il trib. di Palmi, tramutato al trib. di Roma.
Campus-Campus Giovanni Antonio, sost. proc. R. di 1a cat. in aspett. per inf., richiamato in servizio e destinato alla procura di Venezia.
Lojacono Salvatore, giud. di 4a cat. nel trib. di Trapani collocato in aspet. per inf.

I sottonotati, avendi requisiti di legge, sono nominati pretori nel mand. per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-15:
Podda Francesco, nel mand. di Decimomannu;
Canessa Andrea, id. di Varese Ligure;
Capone Giuseppe, pret. com. di Arpaise, sospeso dalle funz. perchè sottoposto a procedimento penale.

CULTO.

E' stato concesso l'exequatur:
Al decreto della S. Congregazione concistoriale di nomina di monsignor Onorato Ambrogio Laddi ad amministratore apostolico della diocesi di Foligno;
Alla bolla pontificia di nomina di monsignor Luigi Maria Marelli a vescovo di Bergamo;
Al decreto della S. Congregazione concistoriale di nomina di monsignor Emidio Trenta ad amministratore apostolico della diocesi di Lerino.
E' stato concesso il regio assenso al trasferimento della sede della parrocchia di Luserna S. Giovanni dalla chiesa di S. Giovanni, in località Bellonati, a quella del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Airali.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Mortara — *P. M.* cav. Mancinelli — *Canc.* cav. Fiore — *Difesa* avv. Di Benedetto e Fani — *P. C.* avv. Albano e d'Angelantonio.

Omicidio e mancato omicidio a Cava.

A Cava, la sera del 29 ottobre 1913, si svolse un grave fatto di sangue per opera di tale Augusto Luzzi.
Costui per essere stato rimproverato di aver sparso acqua vicino ad alcuni suoi amici, che si trovavano sdraiati in terra, si armò di una roncola e con questa assestò un colpo a certo Giuseppe Manni producendogli al fianco sinistro una grave lesione per la quale cessò di vivere il giorno dopo.
Il Luzzi non contento di ciò si avventò anche contro tale Francesco Lupi, ma però costui con una bastonata gli fece cadere la roncola dalle mani.
Arrestato, il Luzzi fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio e mancato omicidio.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO: *Comparini Lebando*, biancheria, via Lucrezio Caro 57. Fallimento su istanza della Ditta Pietro Pasta e C. di Milano. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Arnoldo Rossi, via delle Muratte 25. Prima adunanza dei creditori, 9 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito; 23 aprile. Chiusura: 8 maggio.
Del Mirani Pietro, sartoria per signore, via Capo le Case n. 52. Curatore provvisorio avv. Michele Pasounci, via degli Scipioni 320.
Giudice e termini come sopra.
Masso [illegible], sartoria per signore, via Veneto 51. Curatore provvisorio avv. Andrea Rinaldi, via Cavour n. [illegible].
Giudice e termini come sopra.
Fabrizio Giustino, sartoria piazza di Spagna N. 54 — Curatore provvisorio; avv. Paolo Amici, via Crescenzio n. 2.
Giudice e termini come sopra.
Gori Amerigo, appaltatore di arte muraria, via della Pedacchia n. 88 — Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Medaglia, via dei Pontefici n. 16.
Giudice e termini come sopra, meno la chiusura della verifica, che viene fissata all'11 maggio.
Quadrini Nicola, generi diversi, via Germano Sommeiller n. 9 — Curatore provvisorio: rag. Sabatino Sestiari, via dei Giubbonari n. 105.
Giudice e termini come sopra.
De Sanctis Domenico e Tiburtini Vincenzo, rivendita di vini ed olii, via Umberto Biancamano, n. 18-25 — Curatore provvisorio: avv. Pio Piatti, via Giulia n. 50.
Giudice e termini come sopra.
Bellonti Ademo generi alimentari, via Nomentana 108 e forno al n. 90 — Giudice delegato avv. Tito Carruccio — Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Finocchi, via P. Umberto, n. 142 — Prima adunanza dei creditori 9 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 aprile — Chiusura: 11 maggio.
Ditta A. Franzini e C ed i suoi componenti *Franzini Antonio e Palombo Francesco* generi diversi, piazza della Maddalena n. 2 — Fallimento su istanza della ditta Ratzenstein e Spier — Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. — Curatore provvisorio: avv. Marciano Granata, via Zanardelli, n. 2 — Prima adunanza dei creditori 15 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 aprile — Chiusura: 16 maggio.
FALLIMENTO RIAPERTO — *Ditta Serra e Coiani* ed i suoi componenti *Serra Mario e Coiani Carlo*, già negozio di vini e commestibili, via Condotti n. 42. Riaperto il fallimento e propria istanza per produrre un concordato non inferiore al 10 per cento. — Giudice delegato; avv. Domenico Colozza — Curatore provvisorio; Alfredo Colangeli, via Sistina n. 24.
FALLIMENTO REVOCATO — *Ditta Romanossi e Santoro*, passamanteria, via delle Muratte n. 25 — Revocato il fallimento ed ordinata la cancellazione dei loro nomi dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Forchini Giuseppe, merceria, via Palestro n. 65 — Commissario giudiziario: avv. Paolo Amici, via Crescenzio n. 2.
Grifoni Lorenzo, forno da pizzettaio, via Tiburtina n. 90 — Commissario giudiziario: avv. Paolo Amici, via Crescenzio n. 2.
Giardino Nicola, legnami, via Flaminia n. 68 — Commissario giudiziario: avv. Emilio Gui, via Lucrezio Caro n. 67.
Pariasso Antonio, merceria, via dei Campani n. 12 — Commissario giudiziario: avv. Ettore Jacobini, via Lucrezio Caro n. 30.

SPORT

CORSE ALLE CAPANNELLE

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Sedicesimo giorno — Domenica 11 aprile

1. Corsa — PREMIO TORRICE — Ore 14.30.
(*Hacks — Gentlemen Riders*).
Lire 1.500 — Metri 1.400.

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	*Bon Ami*	54	g. bianco-v. b. verde.
Sir Blackrose	*Duro*	71½	g. rosa, b. nero.
G. Buonatagliata	*Falmoia*	68	g. gialla, b. bleu.
Comm. Alb. Marone	*Dum Dum*	68½	g. marrone, b. marrone
Sir Rhuland	*Strit*	63	g. e b. bianco-viol.
Bar. Alfonso Barracco	*Tobruck*	66	g. viola, b. viola.
Cap. Dom. Miollo	*Polanca*	70½	g. rosa, b. nero.
Giuseppe Mancini	*Anisene*	60	g. bleu, b. bleu.
Ten. Alberto Jura	*Ahlam*	71½	g. scarlatto, b. nero.

2. Corsa — PREMIO ORKEND — Ore 15.
(*Vendere*).
Lire 2.500 — Metri 2.000.

Sir Rhuland	*Moretti*	48	g. e b. bianco e viol.
Cav. Ross Gallina	*Dochas*	56	g. marrone, b. rosso.
March. B. Doria	*Bolivar*	49	g. bianca, b. gialla.
Comm. Alb. Marone	*Dum Dum*	51	g. marrone, b. marr.
Scuderia Turretta	*Albora*	48	g. verde, b. verde.
Baron Jolly Park	*Jol*	48	g. celeste, b. gialla.
Sir Blackrose	*Quirida*	50	g. rosa, b. nero.

3. Corsa — PREMIO VIMINALE — Ore 15.30
Lire 3.000 — Metri 2.000.

Sir Rhuland	*Golia*	49	g. e b. bianco e viol.
Sir Blackrose	*Edipo*	49	g. rosa, b. nero.
Sir Blackrose	*Condottiero*	50	g. rosa, b. nero.
Alberto Chantre	*Amegiso*	49	g. nera, b. rossa.
Comm. G. Modigliani	*Il Paleo*	60	g. amaranto, b. nero.
Bar. Anthony Levi	*Pavlova*	48	g. nera, b. bianco.
Razza di Besnate	*Bronte*	49	g. rosa, b. rosso.

4. Corsa — PREMIO DEL TEVERE — Ore 16.
[illegible]

Razza di Besnate	*Odion*	54	g. rosa, b. rosso.
Sir Rhuland	*Kilwesl*	54	g. e b. bianco-viol.
Max de Rosa	*Peer Gynt*	54	g. bleu chiaro, b. bianco
Bar. Alf. Barracco	*Jonio*	54	g. viola, b. viola.

5. Corsa — PREMIO ANIENE — Ore 16.30.
Lire 3.000 — Metri 800.

Sir Rhuland	*Tara*	54	g. e b. bianco-viol.
Sir Rhuland	*Venetta*	54	g. e b. bianco-viol.
Cav. Ross Gallina	*Foscarella*	54	g. marr. b. rosso.
Comm. G. Modigliani	*Corvisina*	54	g. amaranto, b. nero.
Comm. G. Modigliani	*Firbusa*	54	g. amaranto, b. nero.
Razza di Besnate	*Porto*	54	g. rosa, b. rosso.
Razza di Besnate	*Polonaise*	54	g. rosa, b. rosso.

6. Corsa — Ore 17.

GRANDE STEEPLE-CHASE DI ROMA

Una Coppa offerta dalla Società Romana della Caccia alla Volpe e L. **5000** — Metri 4.270.

Ten. Filippo Giacomo	*Nani*	67½	g. amaranto, b. nero.
March. L. A. Calabrini	*Augereau*	67½	g. rosa, b. bleu.
Marchese Campi	*Tramat*	69½	g. scarlatto, b. nero.
March. de la Gandara	*Rhinfeld II*	68½	g. bianco-bleu, b. bleu.
March. de la Gandara	*St. Or*	69½	g. bianco-bleu, b. bleu

7. Corsa — PREMIO GARRICK — Ore 17.30
(*Handicap discendente*)
Lire 3000 — Metri 1.800.

Cav. Ross Gallina	*Regdalina*	44	g. marrone, b. rosso.
Sir Rhuland	*Nienna*	58	g. e b. bianco-viol.
Dino Philipson	*Gali*	50	g. bleu, b. bleu.
Ten. Bar. C. Castaldi	*Novesta*	51	g. bleu, b. bleu.
Cav. Raff. Ruggiero	*Tolino*	46	g. bleu, b. scarlatto.
Razza di Besnate	*Fauno*	48	g. rosa, b. rosso.

PREVISIONI.

Il programma che si svolgerà quest'oggi sulla pista dell'incantevole Ippodromo delle Capannelle comprende, oltre a quattro prove minori, tre premi dotati riccamente, dei quali due sono riservati ai debuttanti prodotti del 1913 ed il terzo ai vecchi hunters della steeplechase romana. Il terreno sarà certamente pesante per l'acqua di recente caduta, ciò che aggraverà il compito degli iscritti al Grande Steeple di Roma tra i quali non è facile la scelta del vincitore probabile. Rhinfeld II a pari peso con Tramat a St. Or è certamente preferibile ad entrambi, quantunque del secondo non si conosce la forma presente ed il primo sia il più sicuro saltatore del lotto. Anche Nani non ha recenti performances che lo consiglino troppo, mentre invece Augerau ha fornito ultimamente delle buone corse, nel Premio Balestra ad esempio, per le quali sono molto ben quotate le sue chances.

Peraltro gli ostacoli del Gran Steeple sono molto duri ed *Augerau* non è purtroppo un impeccabile saltatore, ragione che a lui ci fa preferire [illegible] e, poichè anche St. Or ha dei buoni precedenti, la Scuderia **De La Gandara**.

Nelle prove riservate ai due anni ci basiamo su voci di scuderia per dettare i pronostici, i quali avranno forse un carattere di cernita partigiana anzichè quello fornito dall'esperienza. Indichiamo perciò nel

Premio *del Tevere*: **Kilwesl,** *Odion.*
e nel
Premio *Aniene*: **Sc. Modigliani,** *Foscarella. Tara.*
Nelle altre prove poi suggeriamo come attendibili favoriti:
Premio *Torrice*: **Tobruck,** *Bon Ami, Polanca.*
Premio *Orkend*: **Moretti,** *Quirida. Dum-Dum,*
Premio *Viminale*: **Bronte,** *Amegiso, Golia,*
Premio *Garrick*: **Fauno,** *Novesta, Regdalina.*

E. G.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta domani alle ore 17.
Fra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:
Commissione d'appello per l'applicazione dell'organico dei salariati.
Mozione di alcuni Consiglieri perchè l'Amministrazione comunale provveda a rendere visibile la lettura dei contatori e portarne a notizia degli utenti le risultanze mensili e per evitare gli inconvenienti generalmente lamentati dalla cittadinanza circa il consumo del gas e della luce elettrica.
Riforma dell'Economato (1a delib.).
Schema di contratto con l'Ammin. degli Ospedali per i locali occorrenti al nuovo accesso all'Augusteo. (1a delib.).
Concessione enfiteutica di un lotto di terreno in piazza d'Armi (1a delib.).
Modificazioni ed aggiunte al Regolamento per la concessione dell'acqua Vergine in pressione.
Nomina della Commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo.
Istituzione di una linea municipale di omnibus-automobili elettrici, e prolungamento provvisorio dell'esercizio a cavalli (2a delib.).
Istituzione di servizio diretto tramviario piazza Trasimeno-piazza S. Croce.
Illuminazione elettrica dei portici di piazza Vittorio Emanuele.
Nuovo Piano Regolatore delle strade comunali dell'Agro Romano.
Acquisto di apparecchi per la molitura del grano.
Controdeduzioni alla G. P. A. sulla istituzione di un Ufficio di annona.
Restauro e consolidamento della Porta del Popolo.
Lavori di sistemazione stradale di Valle Giulia.
Convenzione con il Sindacato Romano Automobili pubbliche.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Pompilj, suo Vicario Generale; mons. Boggiani, arcivescovo titolare di Edessa, assessore della Sacra Congregazione Concistoriale, il principe D. Filippo Orsini; il march. Patrizio Naro Patrizi Montoro, vessillifero ereditario di Santa Romana Chiesa; il sig. Hanoteaux, con la consorte; mons Faberi, presidente dell'Opera Nazionale per la Buona Stampa; mons. Deploige; il marchese Migliorati, con la consorte; Fr Lorenzo Cirillo Turini, dei Fate-bene-fratelli dei cavalieri di Malta in Tantur (Gerusalemme;) il rev. Genond e il rev. Bandallaz la marchesa A. Milliet di Faverges;
Sua Santità ha anche accordato una numerosa udienza generale.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 21 è partito per Parigi, il generale Pau, ossequiato alla stazione dal personale dell'Ambasciata di Francia e da parecchi sudditi francesi.

S. P. Q. R. — Riunione della Commissione consultiva del personale. — Ieri, presieduta dall'assessore del «Personale» comm. Poggi, si è riunita in Campidoglio la Commissione consultiva del personale per procedere alla designazione di alcune promozioni nel personale municipale.
A capo dell'Ufficio di «Antichità e Belle Arti» è stato designato con votazione unanime il cav. uff. Pompeo Colonnelli il quale, già in virtù di una deliberazione consigliare era equiparato al grado di direttore dell'ufficio predetto. Al posto di capo sezione di 1a classe è stato designato il cav. Enrico Bongiovanni, a capo sezione di 2a classe il dott. Giovanni Spadoni, a segretario di 1a classe il dott. Attilio Varnesi, a segretario di 2a classe il rag. Alfredo Trapani, a segretario di 3a classe il dott. Tommaso Benedivega.
Si è proceduto pure alla designazione di varie promozioni nel personale d'ordine.

La Camera di Commercio e Industria comunica:
Danimarca: Esportazione — Il Governo Danese ha proibita l'esportazione degli aghi da macchina per tessere e maglia.
Inghilterra: Esportazione — Il Governo Inglese ha deciso di vietare l'esportazione dal Regno Unito dello stagno, del clorato di stagno e minerale di stagno verso quei paesi neutrali che non avessero colpiti questi articoli da divieto.
Belgio: Esportazione — Dal 17 febbraio fu proibita l'esportazione di macchine per lavorare metalli.

Riunione delle Societa' di M. S. per la mobilitazione civile. — All'invito della Società generale operaia hanno risposto numerose le associazioni di mutuo soccorso di Roma, i cui rappresentanti si sono riuniti nella sala di via Monterone 4. Erano presenti: Oreste Rizzi e Domenico De Jacobis, per la Società di M. S. fra i vigili di Roma; A. Alberti per i custodi delle scuole comunali; G. Calcioli per il personale del Monte di Pietà; Bonanni per i subalterni comunali; L. Giusti, A. Trivelli, A. Mannucci, per la soc. generale M. S. impiegati e commessi di commercio; G. Strecca per i corrieri e guide; G Colucci per i pittori decoratori; E. Vignolini per i carrozzieri, A. Gambegi per i portieri di albergo; F. Tarquini per la Lateranense; G. Ferroni per l'A. Gentili, L. Ciaratti per i Leonessani; R. Lombardi per il personale azienda elettrica municipale; D. Etruschi e G. Solvi per la centrale operaia; R. Bonzitelli, V. Manotti e rag. Falconi per i marchigiani; Spizzichino e di Porto per i piccoli commercianti; A. Mori per i mugnai e affini; B. Moretti per gli orefici; R. Bardini per i lavoratori del libro; Martini per gli ascolani in Roma; Leoni per gli impiegati delle società anonime; A. Zampini per gli orvietani; N. Berardi per i calzolai; Manali, Pocetti e Jacomè per gli stagnai; A. Moroni per i panettieri; Bonelli e Marè per il personale di sala; Angelini e G. Garofolo per i vinai; G. Ceraolo per il miglioramento sarti; Falena per Porta Portese e S. Pancrazio; prof. Cerlini per la federazione italiana delle società di M. S., prof. Trafeli per i sordomuti; Pighetti per il personale postelegrafico terza categoria Nicoletti per i cuochi e camerieri; Consalvi per la cooperativa affissioni; Settele, Alisi, Temperoni, Padovani, Jacquier e Righetti pder la società generale operaia maschile e femminile. Era rappresentata anche la M. S. fra i commessi di drogheria e altre delle quali non è stato possibile avere i nomi.
L'adunanza è stata presieduta dal rag. Garofalo, presidente della Società generale operaia, il quale ha spiegato ai presenti le ragioni del convegno.
L'assemblea ha accennato a tre principali questioni da studiare: il servizio sanitario, il sussidio alle famiglie dei richiamati e la costituzione di una «Cassa di solidarietà».
A tale scopo si è dato incarico al rag. Garofalo, presidente, di nominare una apposita commissione che studi l'argomento e riferisca in una prossima riunione.

CONFERENZE

Societa' Terenzio Varrone. — Oggi il presidente, prof. Niepi-Landi, illustrerà i monumenti della via Latina, la Basilica di S. Stefano e parlerà di Coriolano e Fotila, delle genti Valeria, Calpurnia e Anicia.
Il convegno pel pubblico è alle ore 15,30 all'Arco Travertino, presso i Cessati Spiriti, sulla via Appia Nuova, fuori Porta S. Giovanni.

Associazione della Stampa. — Magnifica la conferenza dell'on. Marcello Soleri deputato di Cuneo, sul tema: *Da Silvio Pellico a Luigi Pastro.*
L'oratore, dopo un patriottico esordio, ha detto di Pellico e di Pastro, come simboli di due epoche: la *Carboneria* e la *Giovane Italia* l'anima d'un mistico e l'anima di un ribelle, tutte e due tendenti allo stesso ideale ed educate alla stessa disciplina del martirio.
Ha quindi tracciato la storia delle cospirazioni italiane e della loro azione dal 1815 al 1855 soffermandosi a fare un interessante raffronto psicologico fra il Pellico e il Pastro, rilevando il singolare contrasto del loro atteggiamenti e del loro carattere.
Ha terminato ricordando il grido di Viva l'Italia di Pastro, allorchè Giuseppe Pinzi gli annunciò che tutti i detenuti, salvo che lui, erano liberi. Vede in quel grido il testamento e l'insegnamento di Pastro per l'ora che volge: dimenticare se stesso, simpatie e tendenze, affetti ed interessi, nel supremo pensiero della patria, così come Mazzini, che repubblicano, volgeva i suoi appelli al Re perchè redimesse la nazione, e Garibaldi, forse più eroico nel donare il regno al sopraggiunto Re, che non nel conquistarlo.
Molti applausi hanno accolto la conferenza e vivissime congratulazioni.

Arcadia. — Lunedì 12, Giraudi: *Letteratura francese*, con recita di scelte poesie (in francese). — Martedì 13, Pendichetti dott. Giulio: *Igiene.* — Mercoledì, 14: Urbani: *Letteratura italiana.* — Giovedì, 15: *La lirica italiana del Rinascimento all'Arcadia.* — Venerdì, 16: Giambene: *La scienza del linguaggio.* — Ore 18.

***

La professoressa Clelia Bertini-Attilj ha tenuto in Arcadia la sua interessante conferenza sul tema: *La madre di Lorenzo il Magnifico*, innanzi ad un affollato uditorio.
Della donna colta e gentile che fu Lucrezia Tornabuoni accennò alla vita ed alle opere egregie, oggetto di ammirazione nel periodo che adduse al risorgimento intellettuale italiano.
La Bertini-Attilj mise in luce genialmente la Firenze del quattrocento e la Corte Medicea, ove artisti e scrittori insigni si disputarono il primato, protetti da quel Lorenzo il Magnifico divenuto poi gloria della

sua famiglia, in special modo per la squisita educazione materna, che lo illuminò di dottrina e di bontà.

La esimia conferenziera romana, dopo descritte le vicissitudini che accompagnarono fino alla morte la grande Lucrezia, chiuse il brillante discorso fra gli applausi degli ascoltatori.

Alla Palombella. — La conferenza che il prof. Sabatini doveva tenere oggi nella sala comunale in Via Palombella 4 sul *Natale di Roma* è rimandata a domenica 18 corr. alle ore 17.

Conferenza dell'on. Medici del Vascello. — Domani sera alle ore 21 l'on. Luigi Medici del Vascello parlerà nella sede dell'Associazione Nazionalista (via dell'Orso 28) sulle *Condizioni de lavoro e dei lavoratori nell'ora presente.*

Ass. Archeologica Romana. — Oggi, alle 19, nella sede sociale al Palazzo Altieri, via degli Astalli 19, Maria Barosso terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: « *L'arte nel Foro Romano* ».

Associaz. artist. fra cultori architettura — Domani, alle ore 10, avrà luogo, all'augusta presenza di S. M. il Re, l'inaugurazione della Mostra di architettura promossa da questa Associazione nel Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

R. Universita'. — Il Rettore comunica: « Gli studenti danneggiati dal terremoto del 13 gennaio, sono nuovamente invitati a presentare subito la domanda per dispensa dalle tasse con i relativi documenti, avvertendo che in mancanza di tale presentazione, non potranno essere ammessi agli esami della prossima sessione di giugno ».

Gite d'istruzione dell'Univ. pop. — I frequentatori dell'Università Popolare si troveranno stamane alle 10 precise all'ingresso dell'officina di via Ostiense, 76, per visitare il Gasometro. Accompagnerà la comitiva il prof. Aristide Ranalletti.

Si presterà gentilmente, come guida tecnica l'ing. cav. Calderan, ispettore capo del Circolo di Roma dell'Ispettorato del lavoro.

Per la pubblica circolazione in occasione delle corse alle Capannelle. — Il Sindaco, per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse che avranno luogo alle Capannelle oggi, il 15 e il 19 corr. ha pubblicato un manifesto in cui si dispone quanto segue: Nei giorni suddetti automobili, vetture e carri transitanti sulla via Appia Nuova verso il piazzale delle Capannelle dovranno mantenere rigorosamente, la destra sul tratto dal bivio Appia Pignatelli all'Ippodromo, procedendo su due file, gli automobili in fila distinta verso il centro della strada.

In tale tratto di strada nessun veicolo potrà fermarsi.

In caso di soverchio ingombro, i carri diretti ai Castelli Romani dovranno arrestarsi in colonna e sulla destra e lungo la via Appia Nuova prima del bivio Appia Pignatelli.

Gli automobili, al ritorno, devieranno per la via Appia Pignatelli e rientreranno in città per porta S. Sebastiano.

Via Appia Nuova dovrà essere completamente sgombra di veicoli, baracche, banchi e altro. I conducenti dei carri transitanti sulla via Appia Nuova dalla Porta S. Giovanni alla via delle Cave, dovranno condurre le bestie a mano, sia che i carri siano carichi o scarichi.

Gli agenti municipali, nel momento del ritorno dalle Capannelle e quando ciò sia necessario per evitare intralci al transito, impediranno l'uscita di automobili, vetture, carri e qualunque altro veicolo da porta S. Giovanni per la via Appia Nuova.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di diottrica oculistica, riceve, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58, Roma.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	8
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	50	9	18	28	40
Casse forti	45	30	40	30	50	32	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-26

Tentati suicidi. — Carlo De Angelis, di a. 27, sarto ab. in via della Bufola 8, ieri alle 12.30 nella propria abitazione, per motivi che non volle precisare, tentò suicidarsi vibrandosi dei colpi di rasoio all'avambraccio sinistro.

Accompagnato alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Il tipografo Giuseppe Catiochi, di a. 23, ab. in piazza dei Satiri, 54 attualmente richiamato nel 131° regg. fanteria, 9ª compagnia, ieri sera alle 23.30 per il Lungo Tevere Cenci, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Accompagnato dal carabiniere Fulvio Stalissi e dal calzolaio Gabriele Buccinelli, di a. 61. ab. in via Arco de' Cenci, 16, all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il Catiochi era ieri uscito dall'ospedale militare del Celio, ove era stato per qualche tempo ricoverato in seguito ad un altro suo tentativo di suicidio.

Arresti. — Ieri alle 12, nell'ufficio postale della stazione di Termini, il cav. Belloni, ispettore superiore delle poste, sorprese il commesso postale Romolo Cavalieri, romano, di a. 26, ab. in via Bixio 29, mentre sottraeva un *espresso* nascondendolo nella tasca interna della giacca.

Il Cavalieri, interrogato nell'ufficio di P. S. della stazione, confessò di aver sottratto ieri altri due espressi ove supponeva fossero racchiusi dei denari.

— Ieri, nella tipografia Attilio Taburri, in via S. Agata dei Goti 30, dagli agenti di P. S. dei Monti furono arrestati Giovanni Minnotti, di a. 14, ab. in via dei Fienili 53, e Romolo Assini, di a. 16, ab. in via S. Giovanni Decollato 25, perchè autori di furto continuato di caratteri tipografici commesso in danno del Taburri.

Quale istigatore è stato arrestato Mario Vassallo, di a. 26, ab. al vicolo della Palma 26.

— Ieri alle ore 10.30 dagli agenti del Commissariato del Viminale furono arrestati Igli Luigi di a. 16 e Di Luca Carlo di anni 16, entrambi residenti a Piscina.

I due giovani l'altro giorno nella stazione di Piscina da un vagone postale rubarono 2 lettere assicurate contenenti 1400 lire. I furfanti sono stati inviati alle carceri di Regina Coeli.

— Tra il possidente Tortora Vincenzo di a. 30 ab. in via Latini 21, e la canzonettista Lola, sembra che non corressero buoni rapporti per motivi d'interesse.

Da diverse sere Lola cantava al teatro Metastasio e ieri sera il possidente andò a cercarla in palcoscenico.

Fra i due nacque un alterco ed il Tortora percosse la donna.

Intervenuti i carabinieri trassero in arresto il possidente. Giunti in piazza di Pietra il Tortora tentò fuggire ed un carabiniere per intimorirlo sparò due colpi di rivoltella in aria.

Il possidente fu raggiunto ed accompagnato alla caserma di piazza S. Lorenzo in Lucina.

Rissa. — Il cameriere Carlo Colantoni di a. 21 ab. in via Po, nel villino Decchen, ieri sera alle 21.30, nella propria abitazione venne a lite con il cuoco Valentino Palliccia, di a. 34, ab. in via Clitunno 32 e da questi ferito con una coltellata. Al Policlinico il Colantoni fu giudicato guaribile in g. 7.

— La lavandaia Matticari Filomena di a. 66 romana, ieri alle ore 17, nel bucataio della propria abitazione in via del Cipresso 5, nel dividere Gaggioli Angelina di a. 50 e Mammi Geltrude di a. 34, che litigavano per motivi d'interesse, ricevette un colpo di bastone in testa.

I sanitari della Consolazione le riscontrarono una ferita al cuoio capelluto, e la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Fate fermare il tram. — L'impiegato Erminio Locatelli, di a. 32, ab. in via del Tritone, ieri alle 13.30 in via Santa Croce in Gerusalemme, nello scendere da una vettura elettrica municipale della linea III, ancora in moto, cadde ed il piede sinistro fu investito da una ruota del pesante veicolo. Il Locatelli all'ospedale di S. Giovanni, ove fu trasportato, fu giudicato guaribile in g. 40.

Disgrazie. — Alfredo Di Mattei di a. 16, ab. in via dei Volsci, ieri alle 10.35 mentre lavorava nello stabilimento Tabanelli in via Prenestina cadde da una scala a piuoli riportando contusioni all'occipite e commozione cerebrale. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La sarta Maria Pedrotti, di a. 19, ab. in via Nomentana 171, ieri alle 12, transitando in via Flavia scivolò e cadde riportando una ferita alla testa e lieve commozione cerebrale. Accompagnata al Policlinico fu dal dott. Puccinelli trattenuta in osservazione.

— Il fonditore Verdat Luigi di a. 55 da Tivoli ab. in v. Ottaviano 70, ieri alle ore 16,30, nell'officina Fumaroli in via Flaminia, mentre lavorava si produsse delle ustioni alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Ieri alle ore 13.15 Chiani Maddalena di a. 81, romana, mentre scendeva le scale della propria abitazione al vicolo del Cinque 5, cadde fratturandosi il femore sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo la giudicarono guaribile in 65 giorni.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 12 Aprile — La 4ª Custodia vende gli ori 31 gennaio 1914.

La 4ª Custodia vende: fagotti 9 marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'ultima replica della *Francesca da Rimini* del m. Zandonai, che ha costituito uno dei maggiori successi della stagione lirica, ebbe lietissime accoglienze dal pubblico convenuto in folla.

Rosa Raisa, protagonista deliziosa per bellezza di voce e fine intuito scenico, fu ancora una volta festeggiatissima.

Divisero con lei gli onori della serata il tenore Pertile, il Danise, la Perini, il Berardi, il Nardi e gli altri, evocati al proscenio insieme col m. Vitale.

— Oggi unica diurna - fuori abb. e a prezzi popolari - col *Rigoletto*, protagonista Mattia Battistini.

Lunedì *Tragedia fiorentina* e *Fedra*.

Martedì addio del tenore De Muro coll'*Aida*.

Quanto prima *Abul*, opera in 3 atti del m. Nepomuceno, nuovissima per Roma.

Quirino. — Anche ieri sera un pubblico foltissimo seguì con commossa attenzione lo svolgersi del *Mosè*, ed accolse il capolavoro con applausi continui, a scena aperta e ad ogni chiudersi del velario.

Di questi applausi la parte maggiore furono per Nazzareno De Angelis, l'insuperato creatore della parte del protagonista, il quale divise il trionfale esito dello spettacolo con Giannina Russ, ottima *Anaide*, col tenore Dolci, la Pieroni, il Bettazzoni, la Ponzano, il Facchini, il Belli e il Rossi.

Speciali feste ebbe il m. Mascagni, che diresse con quella perfezione e quello slancio che gli sono propri.

— Oggi *Mosè* si replica nell'unico spettacolo diurno. Ed è facile immaginare quale nuovo successo sarà decretato a questa memorabile riesumazione della grandiosa opera rossiniana.

Lunedì straordinario spettacolo in onore di Mascagni pel 25° anniversario della prima di *Cavalleria rusticana*.

Argentina. — Pubblico numeroso ed elegantissimo convenne ier sera all'*Argentina*.

In *Rifugio*, l'interessante commedia di Nicodemi, la Compagnia Grassi diede nuova prova di affiatamento, mettendo in evidenza le belle intenzioni di cui sono animati tutti i giovani e valenti attori che la compongono.

Marga Sevilla confermò le sue doti spiccatissime di sensibilità e di sincerità artistica: e si ebbe speciali applausi.

La Grassi-Nicola fu un'ottima *Dora*: efficace, disinvolto *Gerardo* il Ninchi; bene il Degli Abbati e gli altri.

— Oggi: di giorno *La cena delle beffe*, di sera *Il successo* di Testoni.

Valle. — Due spettacoli oggi, e senza dubbio due pienoni: *La sfumatura* di giorno, *Il Re* di sera.

Domani *Le pillole d'Ercole*.

Nazionale. — Successo ha avuto anche ieri sera la brillante commedia di Marcel Guillemand *Il piantatore*: vi furono applauditi, come sempre, Sichel, Rossi, Lotti, la D'Origlia e la Piacentini che recitarono col consueto brio.

— Oggi due repliche di *Florette e Patapon*.

Domani *Il biglietto di alloggio*, protagonista Sichel.

Adriano. — Il vivo successo ottenuto dal circo Salero ha indotto la direzione a dare oggi 3 straordinarie rappresentazioni: alle 14.45, 17,30 e 21, con eccezionali programmi.

Manzoni. — Oggi due spettacoli con *Nino er bojo*. A giorni *Anime perse*, dramma nuovissimo in 3 atti di Leone Ciprelli.

Salone Margherita. — Due spettacoli splendidi oggi con *Bob*, *l'Aylmer*, la *Mimiosi* (Ingresso lire 1).

IL GIUBILEO DI « CAVALLERIA RUSTICANA » AL « QUIRINO ».

Una grande serata in onore di Pietro Mascagni si prepara per lunedì al teatro *Quirino*. Ricorrendo il 25 anno della prima rappresentazione trionfale di *Cavalleria Rusticana* si è pensato di festeggiare l'illustre autore con una rappresentazione straordinaria della popolare e genialissima opera mascagnana.

Il programma della serata si inizierà con la sinfonia delle *Maschere*. Battistini canterà tre romanze di Mascagni: *La tua stella*, *Pena d'amore* e *Serenata*; lo accompagnerà al piano l'autore Alberto Giovannini, l'attore brillantissimo e così caro ai romani, verrà appositamente per dire un monologo d'occasione, che s'intitola: *Dopo cinque lustri, parole sconclusionate di Tizio e Caio, recitate da Sempronio...*

Sempronio è Giovannini; Tizio e Caio sono Eugenio Sacerdoti e Carlo Montani o... viceversa.

Infine: *Cavalleria*, in una superba edizione diretta dall'autore. *Santuzza* sarà Cecilia Gagliardi, *Turiddu* Bernardo De Muro, *Lola* Gabriella Besanzoni, *Alfio* Amedeo Bettazzoni e *Lucia* Adele Ponzano. Il coro interno della chiesa invece che dai coristi sarà cantato dagli artisti della compagnia del *Quirino*: Giannina Russ, Nazzareno De Angelis, il tenore Dolci, la Pieroni, la Buoniarelli, Di Cola, Rossi, ecc. E Mattia Battistini farà da capo corista...

La grande serata — che è a beneficio dei danneggiati dal terremoto — è sorta sotto gli auspici del seguente Comitato di Patronesse: contessa Ravaschieri, presidente; signora Giulia Amici, signora Rosy Antonelli, marchesa Capranica del Grillo, contessa Guglielmina Campello della Spina, signora Giuffelli, principessa Del Drago, contessa Isabella Faina, signora Emma Galeazzi, marchesa Isabella Guglielmi, marchesa Flaminì Marignoli, signora Carolina Maraini, marchesa di Vaccone, duchessa di Montevecchio, donna Margherita Ruspoli, duchessa di Sore, signora Corinna Schanzer, marchesa Matilde Theodoli, contessa Vannicelli d'Ayala.

RENZO ROSSI

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 17,15.

Quirino. — *Mosè*, ore 18.

Argentina. — *La cena delle beffe*, ore 17,30; *Il successo*, ore 21.

Valle. — *La sfumatura*, ore 17,30; *Il Re*, ore 21.

Nazionale. — *Florette e Patapon*, ore 17,30 e 21.

Adriano. — Circo equestre Salero, ore 14,45, 17,30 e 21.

Manzoni. — *Nino er bojo*, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17, e 18,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene) - fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Questa mane Sua Maestà riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Ministero Esteri

Ieri sera alle 21 è ripartito per Parigi S. E. Tittoni nostro Ambasciatore a Parigi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Commissione per il codice di Procedura penale.

La Commissione di cui demmo notizia nel *Pop. Romano* del 9 corr. è composta nel modo seguente:

Mortara S. E., prof. cav. di gr. cr. Lodovico, procuratore generale di Corte di cassazione, senatore del Regno *presidente*;

Barzilai avv. Salvatore, deputato al Parlamento;

Carnevale comm. Emanuele, prof. ord. di dir. penale nella Regia Università di Palermo;

De Notter prof. avv. comm. Emanuele;

Fabrizi avv. Alfredo

Fulci avv. comm. Ludovico;

Greco avv. comm. Giuseppe;

Marinuzzi avv. comm. Antonio, senatore del Regno;

Napodano prof. Gabriele;

Pagliano avv. gr. uff. Salvatore, procuratore generale di Corte di appello, senatore del Regno;

Palmieri comm. avv. Vittorio;

Raimondi comm. avv. Antonio presidente sezione Corte appello;

Rocco prof. Alfredo;

Setti avv. comm. Augusto, procuratore generale di Corte d'appello;

Stoppato prof. comm. Alessandro, deputato al Parlamento

Vacca S. E., avv. cav. di gr. cr. Guglielmo, procuratore generale di Corte di Cassazione, senatore del Regno.

Sono nominati segretari della Commissione:

Seganti cav. Alberto procuratore del Re;

Messina avv. Salvatore, sostituto procuratore del Re.

Aloisi cav. Ugo, primo segretario nel Ministero di grazia e giustizia;

Dallari cav. Giovanni, primo segretario nel Ministero di grazia e giustizia.

Ministero Lavori Pubblici

La Commissione Centrale dei porti, spiaggie e fari, sotto la presidenza del Direttore Generale delle opere marittime, si è radunata di questi giorni per esprimere il parere su alcune questioni, fra le quali: costruzione di molo di difesa e piazzale banchinato nella rada di Castelsardo (non approvato)

Costruzione di un nuovo molo a tramontana nel Porto di Alghero (non approvato)

Opere di sistemazione nel porto di Pisogne sul Lago d'Iseo (approvato)

Costruzione d'un porto sulla spiaggia di Corviglia-no-Genova (Approvato).

Ministero Guerra

Stato maggiore generale.

Passano a disposizione per ispezioni i magg. generali Scotti e Quarirolo.

I magg. gen. Arvonio e Alfieri passano a disposizione ai sensi dell'art. 1 del R. D. 4 febbraio 1915.

Per gli ufficiali di Milizia Territoriale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Fino al 31 dicembre 1916, in deroga all'art. 1 § 5 del R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, gli ufficiali di milizia territoriale devono prestare il servizio per istruzione entro tre mesi anzichè entro un anno dalla nomina.

Ministero Marina

Concorso per allievi meccanici

E' aperto un concorso mediante esame teorico pratico per l'arruolamento volontario di 270 allievi meccanici del *Corpo R. Equipaggi*, al quale possono essere ammessi i giovani nati nel 1894-1895-1896-1897 e 1898, che abbiano conseguita almeno la licenza elementare o un titolo che ammetta a scuole secondarie e che abbiano esercitato da almeno 2 anni il mestiere di congegnatore, calderario, tubista, fucinatore o tornitore.

La domanda coi prescritti documenti si deve far pervenire entro il 31 luglio p. v. al Comando del Deposito del Corpo R. Equipaggi di Spezia, di Napoli, di Taranto e di Venezia o a quello della difesa Marittima di Messina o di Maddalena.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E.) o alle autorità militari marittime o agli Uffici Portuali.

Ministero Pubblica Istruzione

Elenco delle somme che i Comuni delle sottoindicate provincie devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale:

Provincia di Pesaro e Urbino	117.701.26
» Chieti	60.219.78
» Bergamo	775.868.65
» Udine	800.376.65
» Massa-Carrara	182.817.06

RR. Istituti d'istruzione superiori.

Orefici dott. Ugo cessa per dimissioni da assistente volontario di clinica pediatrica nell'Istituto di studi superiori a Firenze.

— Bocci-Casaccini dott. Francesco è nominato in sua vece.

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio Sup. dei telefoni

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza dell'8 aprile c. a. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Concessione di estendere la rete urbana di Bergamo al comune di Arcene (Concessionario: Soc. Telef. Cisalpina).

Trattativa privata per la fornitura di 380 cassette Arco per la rete di Venezia.

Licitazione privata per la fornitura di kg. 2680 di filo bronzo pel collegamento Popoli-Pratola Peligna-Sulmona.

Licitazione privata per la fornitura di m. 720 di cavo per Torino.

Parziale condono multa Società Western per l'impianto commutatore centrale Torino.

Domanda di proroga signor Rosini per la fornitura di 250 pali di castagno.

Domanda di proroga Società Ceramica Nazionale per i lavori canalizzazione in Napoli.

Il Consiglio ha espresso inoltre parere contrario sul trapasso della concessione della rete telefonica urbana di Ancona (concessionario Società telefonica Italiana).

Informazioni estere

L'ATTENTATO CONTRO IL SULTANO D'EGITTO.

(S.) **Cairo**, 10 — Si hanno i seguenti particolari sull'attentato compiuto contro il Sultano Hussein.

— Il gran mastro delle cerimonie aveva notato un individuo che camminava su e giù sul marciapiede e ne avvertì la polizia. L'italiano Gianotti, al momento dell'attentato, fece deviare la mano dell'assassino e così il proiettile colpì una lastra di metallo della vettura, rimbalzò e si perdette.

Il Gianotti, insieme con un agente di polizia, si impadronì immediatamente dell'individuo, che ha un aspetto sinistro e che, tempo fa, su denunzia di una donna, fu processato per oltraggio al pudore.

Durante l'interrogatorio, l'aggressore rispose con parole arroganti, negando di aver compiuto un atto criminoso e dichiarando che il Sultano è un usurpatore e meritava perciò di essere fucilato. Confessò inoltre la premeditazione del delitto dicendo che era già venuto al Cairo, per uccidere il Sultano in occasione del suo insediamento, ma aveva trovato in quel giorno troppa gente nella via.

La polizia crede che questo individuo possa aver avuto da qualche società segreta l'incarico di compiere il misfatto.

Da Budapest

Servizio speciale del « Popolo Romano »

BUDAPEST, 10 (ore 15.40). — La lotta nei Carpazi dura ancora ma in tutte altre circostanze che giorni fa.

Il Comando russo ha fatto attaccare i Carpazi da un immenso esercito. Si vuole da un milione di uomini. Calcolando che, per quanto sia forte la resistenza degli alleati ed anche se una metà dell'esercito russo verrà annientata sarà sempre forte abbastanza per rompere la linea di battaglia degli alleati.

Difatti il Comando supremo degli alleati ha preveduto questa tattica russa ed ha fatto tutti i preparativi per accogliere degnamente i russi. Questi hanno tentato attacchi dietro attacchi, ma dopo ciascuno attacco si elevavano veri bastioni di cadaveri dei propri morti.

I russi ultimamente hanno usato spesso la vecchia tattica di Suvaroff l'attacco alla baionetta.

Ma questo sistema ha buona riuscita nella guerra moderna solo in certi casi e in quello attuale ha condotto al sacrifizio di migliaia di vittime.

Dacchè il mondo esiste non vi fu ancora una pugna in montagna di proporzioni si gigantesche. Gli alleati però sono rimasti irremovibili al loro posto sapendo che quanto maggiore è la forza con cui attaccano i russi, quanto più veementi sono questi attacchi, quanto più di frequente essi si ripetono, tanto maggiori sono anche le loro perdite.

E' fuori di dubbio che l'offensiva russa ha perduto della sua forza e che la situazione degli alleati nei Carpazi può dirsi assai favorevole e piena di speranze.

Presso Zaleszyki vi sono stati ancora piccoli scontri: in questo momento però vi è calma su tutto il fronte.

Lendway.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 10. — Hanno avuto luogo i funerali delle vittime delle bombe lanciate dagli aeroplani austriaci a Podgoritza.

Vi assistevano il Re, il Principe ereditario, i Ministri e tutta la popolazione.

Il numero dei morti e dei feriti è di 105. Molti feriti sono morti all'ospedale. Tutti gli altri sono in istato grave.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Principe Umberto* è partito l'8 da Barcellona per Dakar, Rio, Santos e Buenos Ayres.

— Il *Regina Elena* è giunto il 9 a Rio Janeiro.

La Veloce. — Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 9 da Dakar per Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Regina d'Italia* è partito il 10 da Genova per Napoli, Palermo e New York.

Società Italia. — Il *Brasile* è partito l'8 da Napoli per Genova donde ieri è ripartito per Dakar, Rio Janeiro e Buenos Ayres.

Società Veneziana. — L'*Alberto Treves* è partito il 9 da Colombo direttamente per Suez.

— Il *Barbarigo* partirà il 13 da Calcutta per Gopalpore, Madras, Massaua, e Venezia.

— Il *Caboto* è arrivato a Calcutta l'8 corrente e inizierà il 23 il suo viaggio di ritorno.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 6 aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1280 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 30
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
id. 3 % netto redimibili	321 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1880)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible] —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. di Bologna 4 %	— —

Avvertenza. - Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compreso quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 12 aprile a lire 110.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 aprile a tutto il 17 corr., per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.50.

BORSA DEI CAMBI

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertata il giorno 9 aprile 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	106.53	106.90
Londra	27.19	27.23
Berlino	117.—	117.68
Vienna	87.80	88.50
New York	5.73	5.81
Buenos Ayres	2.46	2.48 ½
Svizzera	107.35	107.84
Cambio dell'oro	110 40	110.60

BORSA DI PARIGI

10 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 35
Id. fr. 3 % amm. antico	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 80
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	91 40
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	66 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 —
Id. russa 3 % 1891	»	64 55
Id. russa 5 % 1906	»	94 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 50
Id. serba 4 %	»	67 —
Id. portoghese nuove	»	— —
Id. argentina 1896	»	73 —
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile rescission	»	58 40
Idem 4 %	»	58 —
Banca di Francia	»	4600 —
Banca di Parigi	»	935 —
Credito Fondiario	»	715 —
Banca Ottomana	»	420 —
Lombarde antiche	»	173 —
Azioni Suez	»	4370 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Tunisine	»	364 —
Nord Espagne	»	307 —
Saragozza	»	365 —
Rio Tinto	»	1564 —
Rio del Plata	»	280 —
Crédit Lyonnais	»	1030 —
Thomson	»	584 —
Sosnowice	»	910 —
Metropolitain	»	444 —
Rand Mines	»	134 50
De Beers	»	301 —
Gold Fields	»	28 —
Chartered	»	17 —
Ferreira Deep	»	— —
Randfontein	»	— —
Geduld	»	12 50
Cambio su Italia		91 — 92 —

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 9.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Argento fino	23 5/8
Rend. spagnuola esterna nuova	84 1/8
Egiziano nuovo	91 —
Marconi	[illegible]

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline [illegible].

(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 94.60.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.
PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22.50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 18-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 Interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 22,170,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compera e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compera e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 102 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia;** l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento dalla **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di facile **tolleranza**.

Roma 12 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. R. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Manitattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
☞ Via Volturno N. 58 ☜

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - *Astronomico*, v. del Collegio Romano 5, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Bruzzo, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico*, ed *Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *del Genio* (Via Marmorata 26) dalle 9,30 alle 12.
GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 12 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 60, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % „ „ „ vincolati a 3 mesi
3,00 % „ „ „ vincolati a 6 mesi
3,25 % „ „ „ vincolati a 9 mesi
3,50 % „ „ „ vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % a 3 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private: **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza rilevanza sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0|00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.50	8.55	12.40	16.25	18.—
					18.35a	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.18
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.30c	21.40	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
[illegible]					21 —		
[illegible]				10.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.20e	19.50		
[illegible]				21.44			
Civitavecchia	6.10		10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	16.10				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	8.40		7.35	12.20	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.48	8.55	10.—a	12.—	14.28	17.30
				20.20	22.16	22.50	23.35
Torino-Pisa	2.—	8.50	9.20		15.45	19.30	21.55
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.33	13.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		6.30					
[illegible]		6.30					
Castellammare A.			8.30c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.50	18.15		feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.50	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.25		16.10		20.46	festiv.
Velletri	6.5				19.50		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.30	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano. – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.6 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35 – (*) 10 9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.5 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.50 *festivo* – 14.20 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 80.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi delle più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

I COMMERCIANTI DISSESTATI

che intendessero di sistemare onorevolmente e sollecitamente i loro affari si rivolgano all'antico Studio di Ragioneria Via Banchi Vecchi 58 p. p.

Riorganizzazione di contabilità – Concordati giudiziali e stragiudiziali – Roma e fuori.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.25	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.29	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sorofano		8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta		8.5	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	13.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.32	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	8.9	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.30
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.53	13.48	16.47	19.35
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	6.50	7.8	9.50	12 —	16.18	18.40	——
Bagni	6.53	7.48	10.18	13 —	16.8	19.31	——
Villa Adriana	7.13	8.3	10.36	13.20	16.23	19.50	——
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	——
			Feriale				Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	12.8	16.10	18.8	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.40	13.19	16.24	18.20	19.48
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.34	16.37	18.36	20.8
Roma	7.37	9.6	12.6	14.25	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.40.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.18 – 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 12.47 – 18

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9,5 – 15.58 – 2,11,

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. S. GOTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica **Gottini di G. Stelano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro, camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Foggioli, Via Napoleone III N. 70. 1332

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 16-18. Dottor Caponi Consultazione gratis. 1323

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinte famiglie. Donati fermo in posta

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dato principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 46

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 36 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° sala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

CAMERA MOBILIATA grande esposta al Corso con due loggie, ingresso [illegible] tra camera grandezza [illegible]